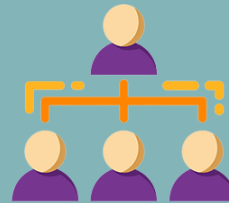


Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MATTARELLA BONAGIA"
VIA DEL CATTOLICO, 11 - 55045 PALERMO (Dipartimento Scolastico n. 41)



I.C.S. "Mattarella-Bonagia"

Triennio 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S " MATTARELLA -BONAGIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **22809** del **01/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 78*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 131** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 137** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 141** Moduli di orientamento formativo
- 145** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 237** Attività previste in relazione al PNSD
- 241** Valutazione degli apprendimenti
- 245** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 253** Aspetti generali
- 254** Modello organizzativo
- 269** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 276** Reti e Convenzioni attivate
- 281** Piano di formazione del personale docente
- 295** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Mattarella-Bonagia", istituito nell'a.s. 2015/16 per rispondere alla necessità di rendere più efficiente il servizio scolastico, come previsto dal Piano provinciale di razionalizzazione, è il risultato dell'unione della Direzione Didattica "Bonagia" e dell'I.C. "Mattarella".

Il nuovo polo scolastico, comprensivo di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado), costituisce la principale Istituzione Scolastica del quartiere e vanta una popolazione scolastica di quasi 1.660 alunni distribuita su sette plessi.

Gli studenti che frequentano il nostro Istituto appartengono ad un contesto socioculturale medio-basso, con lievi differenze tra i plessi che, dislocandosi su un territorio piuttosto vasto, comprendono sia i residenti degli edifici di più recente costruzione sia i residenti di abitazioni popolari.

Tuttavia, nonostante il quartiere sia considerato a rischio di dispersione sociale e scolastica, nelle scuole dell'I.C. l'incidenza della dispersione/abbandono è pressoché inesistente, poiché la scuola si impegna, attraverso l'istituzione di una Funzione Strumentale specifica AREA 3: "Interventi e servizi per studenti- dispersione e insuccessi scolastici – Rapporti con le famiglie e il territorio", per il contrasto al fenomeno e si avvale anche dei servizi offerti dall'Osservatorio di Area.

Al fine di analizzare le condizioni socioeconomiche della popolazione scolastica, si è preso in considerazione l'indice di disagio sociale della Circoscrizione di appartenenza e i dati relativi all'erogazione del Reddito di cittadinanza (RdC) che si attestano al 13%* circa.

Numerosi i casi di alunni disabili e BES, per i quali, il D.S. ha individuato due figure per svolgere la funzione strumentale AREA 4 "Integrazione allievi con disabilità e integrazione allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES)".

Sono presenti alla scuola primaria 3 alunni di nazionalità straniera, di cui 2 nati in Italia, provenienti da Camerun, Bangladesh e Algeria, ma la loro percentuale (0,2% circa della popolazione scolastica) risulta molto al di sotto della media della Circoscrizione (4,6%)*; la bassa incidenza ha permesso un'azione inclusiva meticolosa a favore della loro piena integrazione e, allo stesso tempo ha favorito una riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua di uso quotidiano, del confronto fra culture diverse e dell'integrazione sociale allo scopo di realizzare una



reale educazione interculturale per il benessere di tutti gli alunni.

La scuola svolge un ruolo attivo, è attenta a tutte le proposte che arrivano dal territorio e mette in atto azioni di miglioramento come arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli alunni e alle famiglie.

*(dati estrapolati dall'Analisi Territoriale Comune di Palermo III Circoscrizione condotta dall'Università degli studi di Palermo con il coordinamento del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'E.S.I.S).

Vincoli

Sono presenti nel territorio bambine e bambini e ragazze e ragazzi provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista socioeconomico e culturale.

Le difficoltà economiche incidono profondamente sul possesso delle tecnologie informatiche e l'uso della Rete.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituto Mattarella-Bonagia appartiene al Distretto Scolastico 3/41 e si estende in una zona periferica della città di Palermo facente parte dell'ex Quartiere XII, oggi III Circoscrizione.

Il quartiere, nato come borgata agricola, ha mantenuto l'aspetto e l'originaria destinazione fino al periodo del boom economico, in cui è stato profondamente mutato dalla rapida e incontrollata espansione della città. La prima sensibile trasformazione è avvenuta con l'apertura del viale della Regione Siciliana e il suo inglobamento nel tessuto urbano all'inizio degli anni '60. A partire dagli anni '70 si sono intensificati gli insediamenti edilizi di tipo popolare ed economico che ancora oggi caratterizzano il territorio.

La zona si è progressivamente arricchita di servizi ed infrastrutture anche se non del tutto adeguati ai fabbisogni ed alle esigenze della popolazione in crescita che vi risiede. Mancano i centri sociali per i bambini, per i giovani e per gli anziani, pochi gli spazi verdi attrezzati ed i centri culturali. Gli unici luoghi di aggregazione sono la Parrocchia e alcune palestre private. Sono inoltre presenti diverse strutture quali: una Chiesa di nuova costruzione, Maria Santissima di Pompei, farmacie, negozi, campi sportivi attrezzati e un'area verde di recentissima realizzazione. Il Comune supporta la scuola



a richiesta con: assistenti alla comunicazione e al linguaggio, assistenti igienico-sanitari, manutenzione edile ordinaria.

Inoltre, la ASL di appartenenza, l'USSM e l'U.O. Disagio Scolastico collaborano con la scuola attraverso l'attivazione di progetti e interventi mirati.

Vincoli

Mancanza di centri di aggregazione pubblici - Scarsa presenza e frequenza di mezzi di trasporto pubblici come collegamento con le altre zone della città - I tempi di intervento degli EE.LL. risultano a volte poco tempestivi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola si presenta articolata in n. 7 plessi dotati di:

BONAGIA (plesso centrale): Ufficio del Dirigente Scolastico – Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – Ufficio di segreteria alunni – Ufficio di segreteria del personale – Aula magna – Laboratorio d'informatica – Palestra coperta – Pista di atletica – Refettorio – Archivio;

ALOI: Auditorium – Palestra coperta – Refettorio – Archivio; BASSOTTO: Spazi esterni;

MANCINO: Spazi esterni;

MATTARELLA: Auditorium – Laboratorio musicale – Laboratorio d'informatica – Aula di tecnologia – Laboratorio scientifico – 2 Palestre coperte – Campo sportivo;

TOMASINO BARTOLOMEO: Laboratorio d'informatica;

RIZZOTTO: Refettorio – Spazi esterni – Sala giochi.

Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di LIM e/o Digital Board, con collegamento a Internet. La sede centrale e alcuni Plessi sono facilmente raggiungibili in quanto ubicati in prossimità della Circonvallazione della città. I fondi disponibili sono quelli del MOF e quelli dedicati all'area a rischio e alla lotta alla dispersione scolastica. La scuola, già destinataria di finanziamenti PON, attualmente beneficia di finanziamenti PNRR che hanno permesso l'attivazione di diversi progetti extracurricolari rivolti ad alunni, genitori e docenti. Dall'a.s. 2020-21 nell'Istituto è stata attivata una sezione ad indirizzo musicale. Dall'a.s. 2021-22 sono state attivate due sezioni di



scuola secondaria di I grado con lo spagnolo come seconda lingua comunitaria.

Vincoli

Tre plessi non sono dotati di palestra. Sono inoltre presenti barriere architettoniche relative all'accesso ai piani superiori.

Risorse professionali

La maggior parte del personale docente si colloca nella fascia anagrafica tra i 45 e 54 anni, più del 77% ha un contratto a tempo indeterminato e possiede titoli e certificazioni specifiche.

Punto di forza è la stabilità del personale sia per la permanenza nell'Istituto da oltre 5 anni, che si attesta ad oltre il 75% per i docenti di tutti e tre gli ordini, al 42% degli Amministrativi e all'88% dei collaboratori scolastici, sia per la bassa percentuale di assenze pro-capite che si colloca al di sotto della media regionale e nazionale; ciò assicura continuità nell'erogazione del servizio scolastico, garantisce la coesione dei gruppi di lavoro, rafforza il senso di appartenenza e lo spirito di comunità. Per quanto riguarda le competenze professionali la maggior parte dei docenti possiede il titolo di diploma di laurea. Tutti i docenti di sostegno di ruolo in servizio nella scuola sono in possesso del titolo specifico. Nell'ultimo anno una buona percentuale di docenti ha svolto attività di formazione/aggiornamento per acquisire certificazioni informatiche. L'I.S. ha stipulato convenzioni con UNIPA per l'attivazione del tirocinio degli studenti che frequentano la facoltà di Scienze della formazione.

Vincoli

Non tutti i docenti posseggono certificazioni linguistiche.

Popolazione scolastica

Opportunità

Istituto comprensivo principale del quartiere con tre ordini di scuola e sette plessi. Bassa incidenza di dispersione scolastica grazie a interventi mirati e collaborazione con i servizi territoriali. Presenza consolidata di pratiche inclusive per l'elevato numero di alunni con disabilità certificata, DSA e BES nei tre ordini e funzioni strumentali dedicate. Attenzione all'inclusione di alunni con disabilità, DSA e BES attraverso funzioni strumentali dedicate. Bassa presenza di alunni stranieri, che favorisce



interventi inclusivi personalizzati e educazione interculturale. Analisi socioeconomica della popolazione scolastica a supporto della pianificazione educativa. Contesto multiculturale stabile, con bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (<1%) per i quali si attivano interventi inclusivi personalizzati e educazione interculturale. Continuità educativa nella scuola dell'infanzia, senza trattenimenti e con alcune iscrizioni di anticipatori alla primaria.

Vincoli

Contesto socio-economico caratterizzato da indice ESCS basso. Incidenza di studenti provenienti da famiglie con entrambi i genitori disoccupati superiore del 2/3% rispetto al dato nazionale. Elevata presenza di alunni con disabilità certificata, che richiede risorse aggiuntive e una forte organizzazione inclusiva. Necessità di gestire la complessità organizzativa derivante da una popolazione scolastica molto numerosa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Istituto Comprensivo numeroso e articolato, punto di riferimento educativo e sociale per il territorio. Collaborazione con Comune, ASL, USSM e U.O. Disagio Scolastico per supporto educativo e socio-sanitario. Partecipazione all'Osservatorio "Volta" per la prevenzione della dispersione scolastica. Presenza di servizi e infrastrutture essenziali: farmacie, negozi, chiesa, impianti sportivi, area verde. Luoghi di aggregazione: Parrocchia e palestre private. Accessibilità ai plessi: trasporto pubblico urbano e mezzi privati.

Vincoli:

Fragilità socio-economiche e culturali diffuse tra le famiglie. Carenza di centri sociali, spazi verdi attrezzati e strutture culturali. Tempi di intervento degli EE.LL. talvolta poco tempestivi. Tessuto associativo limitato. Quartiere periferico con servizi parzialmente insufficienti. Bassa eterogeneità culturale nell'utenza (quasi assenza di studenti stranieri). Scarsa presenza e frequenza di mezzi di trasporto pubblici come collegamento con le altre zone della città'.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni tecnologiche dell'Istituto permettono lo svolgimento di attività didattiche e laboratoriali diversificate, favorendo l'innovazione e il coinvolgimento degli studenti. La presenza di palestre, laboratori e aule multimediali contribuisce alla qualità dell'offerta educativa, permettendo esperienze di apprendimento pratico e creativo. Alcuni plessi, inclusa la sede centrale, sono facilmente raggiungibili in quanto ubicati vicino alla circonvallazione. I fondi disponibili sono quelli del MOF e quelli dedicati all'area a rischio e alla lotta alla dispersione scolastica. La scuola, già destinataria di finanziamenti PON, attualmente beneficia di finanziamenti PNRR che hanno permesso l'attivazione di diversi progetti extracurricolari rivolti ad alunni, genitori e docenti. Le sezioni musicali attivate a partire dall'a.s. 2020/21 e le due sezioni di scuola secondaria con spagnolo come seconda lingua comunitaria dall'a.s. 2021/22, favoriscono la diversificazione dell'offerta educativa e l'inclusione degli studenti con interessi specifici, ampliando le competenze linguistiche, artistiche e musicali. La scuola è dotata di LIM/Digital Board, laboratori attrezzati, materiali didattici aggiornati, che supportano la qualità della didattica e la sicurezza degli studenti, permettendo esperienze educative varie e stimolanti.

Vincoli:

Tre plessi non dispongono di palestra, limitando le attività motorie interne e alcune iniziative sportive programmate dalla scuola. La presenza di barriere architettoniche per l'accesso ai piani superiori in alcuni plessi, limita la piena fruibilità degli spazi scolastici a studenti, famiglie e personale con disabilità. Alcuni plessi minori dispongono solo di spazi esterni senza strutture coperte o laboratori specializzati, creando differenze nell'offerta educativa tra plessi.

Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte dei docenti ha tra 45 e 54 anni e oltre il 75% dei docenti ha più di 5 anni di servizio nell'istituto. Questo garantisce continuità didattica, coesione dei gruppi di lavoro, senso di appartenenza e spirito di comunità. Oltre il 77% dei docenti ha contratto a tempo indeterminato, contribuendo alla stabilità e alla continuità del servizio scolastico. La maggior parte dei docenti possiede laurea e titoli specifici; tutti i docenti di sostegno sono qualificati; buona percentuale di docenti ha certificazioni informatiche. Convenzioni con UNIPA per tirocini arricchiscono le competenze interne. Percentuale di assenze inferiore alla media regionale e nazionale, garantendo continuità e regolarità del servizio scolastico.

Vincoli

Non tutti i docenti possiedono certificazioni linguistiche, limitando alcune attività di didattica in lingua straniera.



Popolazione scolastica

Opportunità

Istituto comprensivo principale del quartiere con tre ordini di scuola e sette plessi. Bassa incidenza di dispersione scolastica grazie a interventi mirati e collaborazione con i servizi territoriali. Presenza consolidata di pratiche inclusive per l'elevato numero di alunni con disabilità certificata, DSA e BES nei tre ordini e funzioni strumentali dedicate. Attenzione all'inclusione di alunni con disabilità, DSA e BES attraverso funzioni strumentali dedicate. Bassa presenza di alunni stranieri, che favorisce interventi inclusivi personalizzati e educazione interculturale. Analisi socioeconomica della popolazione scolastica a supporto della pianificazione educativa. Contesto multiculturale stabile, con bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (<1%) per i quali si attivano interventi inclusivi personalizzati e educazione interculturale. Continuità educativa nella scuola dell'infanzia, senza trattenimenti e con alcune iscrizioni di anticipatori alla primaria.

Vincoli

Contesto socio-economico caratterizzato da indice ESCS basso. Incidenza di studenti provenienti da famiglie con entrambi i genitori disoccupati superiore del 2/3% rispetto al dato nazionale. Elevata presenza di alunni con disabilità certificata, che richiede risorse aggiuntive e una forte organizzazione inclusiva. Necessità di gestire la complessità organizzativa derivante da una popolazione scolastica molto numerosa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Istituto Comprensivo numeroso e articolato, punto di riferimento educativo e sociale per il territorio. Collaborazione con Comune, ASL, USSM e U.O. Disagio Scolastico per supporto educativo e socio-sanitario. Partecipazione all'Osservatorio "Volta" per la prevenzione della dispersione scolastica. Presenza di servizi e infrastrutture essenziali: farmacie, negozi, chiesa, impianti sportivi, area verde. Luoghi di aggregazione: Parrocchia e palestre private. Accessibilità ai plessi: trasporto pubblico urbano e mezzi privati.

Vincoli

Fragilità socio-economiche e culturali diffuse tra le famiglie. Carenza di centri sociali, spazi verdi attrezzati e strutture culturali. Tempi di intervento degli EE.LL. talvolta poco tempestivi. Tessuto associativo limitato. Quartiere periferico con servizi parzialmente insufficienti. Bassa eterogeneità culturale nell'utenza (quasi assenza di studenti stranieri). Scarsa presenza e frequenza di mezzi di trasporto pubblici come collegamento con le altre zone della città.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli spazi e le dotazioni tecnologiche dell'Istituto permettono lo svolgimento di attività didattiche e laboratoriali diversificate, favorendo l'innovazione e il coinvolgimento degli studenti. La presenza di palestre, laboratori e aule multimediali contribuisce alla qualità dell'offerta educativa, permettendo esperienze di apprendimento pratico e creativo. Alcuni plessi, inclusa la sede centrale, sono facilmente raggiungibili in quanto ubicati vicino alla circonvallazione. I fondi disponibili sono quelli del MOF e quelli dedicati all'area a rischio e alla lotta alla dispersione scolastica. La scuola, già destinataria di finanziamenti PON, attualmente beneficia di finanziamenti PNRR che hanno permesso l'attivazione di diversi progetti extracurricolari rivolti ad alunni, genitori e docenti. Le sezioni musicali attivate a partire dall'a.s. 2020/21 e le due sezioni di scuola secondaria con spagnolo come seconda lingua comunitaria dall'a.s. 2021/22, favoriscono la diversificazione dell'offerta educativa e l'inclusione degli studenti con interessi specifici, ampliando le competenze linguistiche, artistiche e musicali. La scuola è dotata di LIM/Digital Board, laboratori attrezzati, materiali didattici aggiornati, che supportano la qualità della didattica e la sicurezza degli studenti, permettendo esperienze educative varie e stimolanti.

Vincoli

Tre plessi non dispongono di palestra, limitando le attività motorie interne e alcune iniziative sportive programmate dalla scuola. La presenza di barriere architettoniche per l'accesso ai piani superiori in alcuni plessi, limita la piena fruibilità degli spazi scolastici a studenti, famiglie e personale con disabilità. Alcuni plessi minori dispongono solo di spazi esterni senza strutture coperte o laboratori specializzati, creando differenze nell'offerta educativa tra plessi.

Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte dei docenti ha tra 45 e 54 anni e oltre il 75% dei docenti ha più di 5 anni di servizio nell'istituto. Questo garantisce continuità didattica, coesione dei gruppi di lavoro, senso di appartenenza e spirito di comunità. Oltre il 77% dei docenti ha contratto a tempo indeterminato, contribuendo alla stabilità e alla continuità del servizio scolastico. La maggior parte dei docenti possiede laurea e titoli specifici; tutti i docenti di sostegno sono qualificati; buona percentuale di docenti ha certificazioni informatiche. Convenzioni con UNIPA per tirocini arricchiscono le competenze interne. Percentuale di assenze inferiore alla media regionale e nazionale, garantendo continuità e regolarità del servizio scolastico.



Vincoli

Non tutti i docenti possiedono certificazioni linguistiche, limitando alcune attività di didattica in lingua straniera.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S " MATTARELLA -BONAGIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC892001
Indirizzo	VIA DEL CASTORO, 13 PALERMO 90125 PALERMO
Telefono	091444138
Email	PAIC892001@istruzione.it
Pec	paic892001@pec.istruzione.it

Plessi

P.MATTARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA89201T
Indirizzo	VIA BONAGIA, 14 PALERMO 90125 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BONAGIA 14 - 90125 PALERMO PA

VIA ALOI = D.D.BONAGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA89202V
Indirizzo	VIA ALOI, 40/C PALERMO 90125 PALERMO



Edifici

- Via TEODORO MONETA SNC - 90100 PALERMO PA

VIA DEL BASSOTTO = BONAGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA89203X
Indirizzo	VIA DEL BASSOTTO,17 PALERMO 90125 PALERMO

Edifici

- Via DEL BASSOTTO 17 - 90125 PALERMO PA

BONAGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA892041
Indirizzo	VIA DEL CASTORO, 17 PALERMO 90125 PALERMO

Edifici

- Via Castoro 13 - 90145 PALERMO PA

TOMASINO -BONAGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA892052
Indirizzo	VIA SANTA MARIA DI GESU' PALERMO 90125 PALERMO

P.RIZZOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA892063
Indirizzo	VIA PLACIDO RIZZOTTO N28 PALERMO PALERMO



I.C. P. MATTARELLA - MANCINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE892013
Indirizzo	VIA BEL.CHIAVELLI Q.RE VILLAG. - FALSOMIELE 90124 PALERMO

Edifici

- Via belmonte chiavelli 111 - 90125 PALERMO PA

Numero Classi	5
Totale Alunni	72

P. MATTARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE892024
Indirizzo	VIA BONAGIA, 14 PALERMO 90125 PALERMO

Edifici

- Via BONAGIA 14 - 90125 PALERMO PA

Numero Classi	6
Totale Alunni	142

D.D. BONAGIA - PA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE892035
Indirizzo	VIA DEL CASTORO, 13 PALERMO 90125 PALERMO

Edifici

- Via Castoro 13 - 90145 PALERMO PA

Numero Classi	20
Totale Alunni	423



BARTOLOMEO TOMASINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE892046
Indirizzo	P.ZZA S.MARIA DI GESU' PALERMO 90124 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza santa maria di gesu` 89 - 90100 PALERMO PA
Numero Classi	6
Totale Alunni	116

VIA ALOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE892057
Indirizzo	VIA F.DI GREGORIO,10 PALERMO 90125 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via TEODORO MONETA SNC - 90100 PALERMO PA
Numero Classi	10
Totale Alunni	198

MATTARELLA PERSANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM892012
Indirizzo	VIA BONAGIA,14 BONAGIA-PALERMO 90125 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BONAGIA 14 - 90125 PALERMO PA
Numero Classi	24



Totale Alunni

444



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Aula di strumento	1
Aule	Magna	3
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	84
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	85
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	82

Approfondimento

Con i Fondi PON sono state implementate le dotazioni strumentali tecnologiche e digitali delle aule e dei laboratori, nonché la rete WLAN in tutti i plessi dell'Istituto.

Con i fondi del PNRR Misura 4.0 sono state dotate tutte le aule di Digital Board e, attraverso la "Migrazione al Cloud" PNRR 1.2, l'attività degli Uffici di Segreteria è stata supportata ed ampliata digitalmente.



Risorse professionali

Docenti	173
Personale ATA	37

Approfondimento

A rettifica del numero registrato, si precisa che il numero del personale docente A TEMPO INDETERMINATO nei tre ordini di scuola è il seguente:

16 docenti nella scuola dell'infanzia;

64 docenti nella scuola primaria;

39 docenti nella scuola secondaria di I grado;

27 docenti di sostegno.

PERSONALE ATA:

AA N. 9

CS N. 19



Aspetti generali

Valore fondante del nostro concetto di “scuola” è offrire un ambiente educativo di apprendimento efficace e significativo affinché ciascun alunno e ciascuna alunna possano realizzare il valore di “persona” e l’educazione si configuri come processo che consente di mettere in atto ed esternare i talenti di ciascuno (ex ducere). Ciò non solo per conseguire competenze e saperi ma per far sì che la scuola sia un luogo autentico di formazione, di valori, di apprendimenti significativi, di intelligenza “emotiva” e perché no, di benessere. La progettazione curricolare ed extracurricolare si fonda dunque sui principi di eguaglianza educativa, di pari opportunità, di integrazione, di lotta a qualsiasi forma di odio, discriminazione e violenza. La scuola è una comunità aperta a tutti gli alunni e le alunne, senza alcuna distinzione di alcun genere. Mettere al centro i processi di apprendimento di ogni alunno e di ogni alunna significa programmare affinché nella scuola nulla sia lasciato al caso ed essa sia autenticamente il luogo dove i processi di insegnamento/apprendimento avvengono in modo “forte” ossia scientificamente programmato, accelerato e rinforzato. Il curriculum al servizio della persona e la persona al centro del curriculum.

La MISSION della scuola è quella di garantire alle alunne ed agli alunni il successo formativo.

La VISION intende la scuola come una comunità aperta, responsabile, organizzata, trasparente, attenta ai cambiamenti e alle richieste formative dell’utenza, propositiva nel territorio, partecipativa e stimolante sia per gli studenti che per gli operatori.

SCELTE PEDAGOGICHE, PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

I contesti locali in cui la scuola opera, particolarmente diversificati considerata la complessità dell’Istituto e la diversa espansione territoriale, mostrano caratteri di eterogeneità sociale. Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise, che possono essere così riassunte:

Scelte pedagogiche

- Rispetto del valore di “persona” e alleanza scuola-famiglia;



- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali;
- “Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri,” (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015);
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell’alunno come “persona”.

Scelte progettuali

- Attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola nel territorio.
- Apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunque di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- Scelta e valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Scelte organizzative

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di disabilità e svantaggio.
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico (lavoro per classi aperte e/o per fasce di livello, pausa didattica infraquadrimestrale,...).



Predisposizione di ambienti di apprendimento motivanti ed innovativi.

- Processo di digitalizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con l'atto di indirizzo.
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento.
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola.

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership diffusa, organizzazione generale dell'Istituzione Scolastica secondo i bisogni del contesto. Costruzione della cultura dell'identità della scuola e dell'apprendimento come compito istituzionale prioritario.

Attenzione alla persona (alunno, docente, genitore, ATA...).

Promozione dell'etica del servizio.

Promozione di un clima scolastico positivo.

Promozione di un'efficace comunicazione istituzionale.

Uso del registro elettronico anche per la comunicazione fra docenti e fra docenti e famiglie.

Coinvolgimento diretto degli OO.CC. nelle scelte educative.

Cura, predisposizione e aggiornamento dei regolamenti interni e dei documenti previsti dalle norme vigenti.

Uso strumentale della normativa considerata come un'opportunità per rinnovare il servizio.

Esplicitazione delle regole dell'azione individuale e collettiva e della partecipazione proattiva.



Si è cercato di promuovere un modello sistemico integrato (comunità e rete) al posto della possibile supremazia del tradizionale modello razionale e burocratico, attraverso il superamento, ove necessario o utile, delle strutture piramidali e della logica dell'esclusivo adempimento e/o procedimento e/o compito e/o mansione, della decisione accentrata e del ritualismo. Lo scopo è la creazione di cambiamento organizzativo funzionale all'affermazione della comunità scolastica e alla "Rete governata" i cui connotati sono: il risultato di qualità, il processo lavorativo, la responsabilità, il ruolo professionale, l'azione proattiva. Si predilige un modello che integra comunità e rete organizzativa capace di evitare il rischio di spinte autoreferenziali e di chiusura verso l'esterno, sempre in agguato nelle organizzazioni fondate sul modello della comunità. Valorizzazione delle risorse umane tramite un'attenta analisi delle competenze del personale e il loro conseguente utilizzo (assegnazione di incarichi, formazione tra pari, ecc.).

Innalzamento delle attese e del rispetto verso tutti.

Assunzione di nuovi obiettivi "sfidanti".

Attenzione alla cura delle competenze del personale.

Investimento nella formazione e promozione di un ambiente organizzativo funzionale alla crescita del capitale umano e professionale dell'istituto tramite la partecipazione a percorsi formativi organizzati sia dall'Istituto che da Enti esterni certificati.

Supporto e assistenza ai singoli insegnanti.

Motivazione al cambiamento e all'apprendimento organizzativo.

Concezione della centralità della persona nell'organizzazione.

Assunzione di responsabilità condivise rispetto agli obiettivi formativi perseguiti.

Disegno dei ruoli professionali e delle loro competenze.

Alla luce del modello sistemico-integrato quindi della "Comunità e Rete Governata" si è cercato di definire almeno tre livelli funzionali differenziati per il compito assegnato e per la funzione rispetto



alla strategia della rete.

I livelli possono essere così sintetizzati:

1. Pianificazione strategica (o "Governo")
2. Attività a supporto
3. Economia della flessibilità o operatività

In essi si collocano i nodi della Rete cioè i soggetti singoli o collettivi (le Istituzioni, gli Enti Locali, Organizzazioni varie, Dipartimenti, Assessorato, Funzioni, Uffici, ecc., Dirigente Scolastico, Assessore, Professionista, ecc). Tra i Nodi si creano "connessioni" varie, informali e dirette, formali e prescritte, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi condivisi e sottoscritti nel PTOF o negli accordi di Rete tra scuole e Istituzioni.

Nella Rete si creano "strutture" riconoscibili poiché le relazioni sono intenzionali e relativamente stabili, non casuali (team di lavoro, progetti comuni, ecc.).

Infine, componente della "Rete Governata" sono le "Proprietà operative" cioè i valori, le modalità organizzative di cooperazione e condivisione degli obiettivi, di comunicazione, di soluzione dei conflitti di monitoraggio.

Nella "Rete Governata" i "Nodi" sono attivi, vitali, decisi, innovativi e capaci di autorganizzarsi.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Presenza del nucleo di valutazione interno che si occupa del processo di revisione ed elaborazione del RAV, dei referenti per la valutazione degli apprendimenti che hanno studiato ed elaborato la documentazione ad hoc, alla luce della normativa vigente, dei referenti per la gestione del sito web e la diffusione delle buone pratiche (sito web, pagina facebook, organi di stampa, griglie di osservazione, prove strutturate, prove standardizzate, format per la rilevazione dei dati per la dispersione, modelli di segnalazione agli organi competenti; raccolta ed elaborazione dati per la



Ricerca-Azione).

Agevolazione degli scambi continui, formali e informali, tra docenti e figure incaricate.

Condivisione delle conoscenze acquisite dai singoli mediante alla partecipazione di iniziative di formazione.

Trasmissione di conoscenze e abilità tramite percorsi interni condotti da insegnanti esperti.

Uso di tutorial a tema creati da docenti esperti e indirizzati agli altri docenti.

Apertura al contesto socioeconomico e al territorio.

Attenzione ai bisogni differenziati dell'utenza e offerta di servizi multipli. Parallelamente alla realizzazione della rete territoriale, l'Istituto ha avviato la formazione dell'intera comunità scolastica (dirigenza, insegnanti, personale ATA) comunicando la scelta strategica, gli obiettivi da perseguire, i risultati da raggiungere. Questa attività viene realizzata per azione di un gruppo di progetto ma con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, chiamata a realizzare parti di progettazione e a verificare e accettare anche in modo formalizzato (con la convocazione e la delibera del Collegio dei Docenti) quanto prodotto dal gruppo ristretto. Non senza difficoltà, si è scelto di promuovere una organizzazione fondata sulla comunità, la cooperazione, la comunicazione, la conoscenza, aprendo la scuola al territorio e lasciandola permeare dalle esperienze più significative, ma, contestualmente, proponendo all'esterno se stessa e le sue esperienze per aprire un confronto e un dialogo su presente e passato, conservazione e innovazione. A tal fine sono stati creati nuovi ruoli per la gestione della conoscenza e per presidiare i macro-processi e aumentare la visibilità. Al fine di evidenziare le situazioni di conflitto e di separazione nell'Istituto, per non trascurarle e sottovalutarle, si è costantemente realizzata un'azione informativa e formativa all'interno degli OO.CC, esplicitando i problemi inerenti all'organizzazione verticale della scuola oppure orizzontale tra insegnanti dei diversi cicli o di discipline diverse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.

Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Erasmus+ KA121

ERASMUS

MACROBIETTIVO 1

PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

STUDENTI: Promozione e realizzazione di progetti di scambio e di gemellaggio con paesi europei; Mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali che collettive partecipazione attiva ad azioni di formazione, stage, e tirocini nei Paesi Europei; - Adesione alle reti di scuole eTwinning e partecipazione attiva al programma; - Creazione di reti con scuole di altri paesi e attivazione di partenariati strategici; - Accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo - Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR; - Adesione alle giornate europee; - Adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Università ed Enti italiani ed europei aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere.

DOCENTI: - Promozione e sviluppo di attività di mobilità di qualità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale per gli studenti e per il personale docente; - Mobilità transnazionale del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e uso delle nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione ad azioni di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo, la partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job shadowing, ovvero periodi di osservazione in un istituto partner di un altro paese; - Partecipazione attiva alla community online di docenti europei eTwinning; - Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per docenti, staff e personale ATA e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati; - Sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche del



personale docente per le attività CLIL in lingua inglese, francese e tedesca; - Adesione alle giornate europee.

MACROBIETTIVO 2

PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

Attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma ERASMUS+ che attraverso il programma eTwinning.

MACROBIETTIVO 3

UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE - Europass Certificate; - Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.

Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Costruzione di percorsi che sviluppino la capacità di affrontare e superare le proprie difficoltà per apprendere in modo efficace.

Realizzare attività didattiche e laboratoriali che sviluppino competenze linguistiche, matematiche e sociali, promuovendo autonomia e partecipazione attiva dei bambini.

○ Inclusione e differenziazione

Ridurre la varianza tra le classi e i plessi, al fine di garantire pari opportunità formative attraverso azioni di recupero e potenziamento.



○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso percorsi ed attività programmate e l'elaborazione di documenti relativi alla continuità e all'orientamento.

Attività prevista nel percorso: Erasmus+ KA121 - Mobilità alunni

Descrizione dell'attività	Il progetto di accreditamento Erasmus+ prevede varie mobilità nei prossimi anni, durante le quali gli studenti potranno:
	<ul style="list-style-type: none">• Visitare e svolgere attività con gli studenti della scuola ospitante.• Condividere le esperienze al ritorno con la comunità scolastica.• Partecipare ad attività didattiche in inglese.
Gli alunni selezionati si impegneranno a partecipare a tutte le attività prima, durante e dopo la mobilità.	

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi EU
Responsabile	Referente: Prof.ssa Vivian Cordova



Risultati attesi

- Acquisire esperienze nuove sulle didattiche innovative.
- Ampliare le strategie educative volte all'integrazione, all'inclusione e all'educazione interculturale, mediante il confronto con realtà scolastiche di Paesi diversi.
- Promuovere la sostenibilità ambientale.
- Instaurare contatti con docenti e personale scolastico di altri Paesi Europei, anche in vista della realizzazione di ulteriori partenariati strategici per altri progetti ERASMUS+.
- Migliorare le competenze metodologiche dei docenti.
- Ampliare la dimensione europea dell'educazione e il processo di internazionalizzazione della scuola.

Attività prevista nel percorso: Erasmus+ KA121 - Mobilità docenti

Descrizione dell'attività

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- 1 : "Innovazione tecnologica e uso corretto e consapevole delle tecnologie". Innovare il percorso di insegnamento-apprendimento e stimolare l'uso corretto e consapevole della tecnologie informatiche.
- 2 : "Promozione della sostenibilità ambientale". Promuovere l'innovazione sostenibile nel nostro territorio, educare alla sostenibilità, favorire la collaborazione locale e internazionale.
- 3 : "Innalzamento della qualità dell'insegnamento e della formazione del personale". Si mira all'innalzamento della



qualità dell'insegnamento e all'investimento nella formazione del personale scolastico.

4 : Inclusione, "Insieme cresciamo meglio - Together we grow better-". Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i membri della nostra comunità scolastica all'esperienza Erasmus.

Le attività previste sono:

- Attività di accompagnatore.
- Attività di job shadowing.
- Corsi strutturati.
- Visite preparatorie.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

Referente: Prof.ssa Vivian Cordova

Risultati attesi

- Acquisire esperienze nuove sulle didattiche innovative.
- Ampliare le strategie educative volte all'integrazione, all'inclusione e all'educazione interculturale, mediante il confronto con realtà scolastiche di Paesi diversi.
- Promuovere la sostenibilità ambientale.
- Instaurare contatti con docenti e personale scolastico di altri Paesi Europei, anche in vista della realizzazione di ulteriori partenariati strategici per altri progetti ERASMUS+.



- Migliorare le competenze metodologiche dei docenti.
- Ampliare la dimensione europea dell'educazione e il processo di internazionalizzazione della scuola.

● **Percorso n° 2: Legalità**

Il percorso educativo sulla legalità è finalizzato a promuovere nei discenti il rispetto delle regole, delle persone e dei valori fondamentali della convivenza civile. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso attività di sensibilizzazione che favoriscano il riconoscimento dei comportamenti scorretti e lo sviluppo di atteggiamenti responsabili e solidali.

Il progetto valorizza l'importanza del linguaggio come strumento di relazione, promuovendo un uso consapevole, rispettoso e inclusivo delle parole, sia nella comunicazione quotidiana sia negli ambienti digitali. Attraverso momenti di riflessione, confronto guidato e attività cooperative, gli studenti vengono accompagnati alla conoscenza dei diritti e dei doveri, al rispetto delle diversità e alla gestione positiva dei conflitti.

Il percorso contribuisce al miglioramento del clima scolastico, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità educativa e favorendo la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi, in linea con le finalità del PTOF e con le priorità del Piano di Miglioramento.

Il progetto intende divulgare nel mondo della scuola la cultura della legalità, sensibilizzando gli alunni al contrasto della mentalità mafiosa e all'impegno educativo alla pace e alla giustizia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento



dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.

Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali, in coerenza con il curriculum d'Istituto.

○ Inclusione e differenziazione

Ridurre la varianza tra le classi e i plessi, al fine di garantire pari opportunità formative attraverso azioni di recupero e potenziamento.



○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso percorsi ed attività programmate e l'elaborazione di documenti relativi alla continuità e all'orientamento.

Attività prevista nel percorso: Un muro contro l'indifferenza

Descrizione dell'attività

Il progetto intende promuovere un clima scolastico positivo, basato su rispetto, inclusione e corresponsabilità, e richiama la necessità di una presa di posizione condivisa e visibile contro la cultura dell'indifferenza e del silenzio. Il titolo del progetto rimanda alla creazione di una bacheca virtuale Padlet, un "muro" nel quale verranno condivise in tempo reale le attività svolte dalle classi dell'Istituto.

Tra le varie attività sono proposte:

- collocazione di cassette postali "L'angolo amico" nel plesso Mattarella, ad uso della SSPG per raccogliere le segnalazioni su conflitti o disagi anche in forma anonima;
- Questionario anonimo (monitoraggio clima classi) attraverso Google Forms;
- costituzione di un Regolamento d'Istituto contro bullismo e cyberbullismo;
- realizzazione di un padlet condiviso;
- creazione di un Drive con materiale informativo e di formazione relativo alla prevenzione per il contrasto di azioni di bullismo e cyberbullismo;



- incontri di formazione per docenti e genitori;
- spettacoli, teatro ragazzi, proiezioni di film;
- Concorso "Un muro contro l'indifferenza" per tutte le classi che rimandi all'importanza del non rimanere indifferenti a qualsiasi forma di sopruso e alla rivalutazione del ruolo dello spettatore.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Enti

Responsabile

Prof.ssa Maria Luisa Gullo

Risultati attesi

- Sensibilizzare alla tematica del bullismo e cyberbullismo;
- favorire l'empatia e l'ascolto attivo;
- rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa;
- promuovere comportamenti prosociali e solidali;
- stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella prevenzione;
- costruire un "patto educativo" tra scuola, alunni e famiglie.



Attività prevista nel percorso: Costruttori di pace, artigiani di Giustizia

Descrizione dell'attività

Il progetto "Costruttori di Pace e Artigiani di Giustizia - Insieme sul Sentiero della Bellezza" si introduce anche nel quadro delle politiche educative e sociali promosse a livello nazionale ed europeo, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito in materia di educazione civica, inclusione e benessere scolastico. La proposta intende valorizzare il ruolo delle Istituzioni educative e territoriali come presidi di coesione sociale e laboratori di cittadinanza attiva, promuovendo una cultura della Pace e della Giustizia attraverso il paradigma della Bellezza, intesa come valore etico, relazionale e ambientale. In particolare, il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4 – Istruzione di qualità: promuovere un'educazione inclusiva, equa e di qualità.
- Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide: rafforzare la coesione sociale e la partecipazione democratica.
- Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili: favorire ambienti educativi e urbani più belli, sicuri e inclusivi.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Prof.ssa Giacomina Morana



Risultati attesi

- Sviluppare competenze civiche e sociali nei giovani.
- Rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità collettiva.
- Promuovere il dialogo tra scuola, territorio e istituzioni.
- Contrastare fenomeni di esclusione, discriminazione e povertà educativa.

● **Percorso n° 3: Inclusione**

Il percorso sull'inclusione è finalizzato a garantire pari opportunità di apprendimento e di partecipazione a tutti gli studenti, valorizzando le diversità e rispondendo ai differenti bisogni educativi. Attraverso attività di sostegno, recupero e potenziamento, il progetto mira al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo delle competenze chiave, favorendo il successo formativo e il benessere scolastico.

Le azioni previste includono interventi personalizzati e strategie didattiche inclusive, volte a rafforzare le abilità di ciascun alunno, prevenire il rischio di insuccesso e promuovere l'autonomia e la motivazione allo studio. Il percorso contribuisce al miglioramento dei risultati di apprendimento e al rafforzamento di un ambiente scolastico accogliente, collaborativo e inclusivo, in coerenza con le priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.

Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di percorsi che sviluppino la capacità di affrontare e superare le proprie difficoltà per apprendere in modo efficace.

Realizzare attività didattiche e laboratoriali che sviluppino competenze linguistiche, matematiche e sociali, promuovendo autonomia e partecipazione attiva dei bambini.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre la varianza tra le classi e i plessi, al fine di garantire pari opportunità formative attraverso azioni di recupero e potenziamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso percorsi ed attività programmate e l'elaborazione di documenti relativi alla continuità e all'orientamento.

Attività prevista nel percorso: Non perdiamoci di vista



Descrizione dell'attività	Il progetto intende portare avanti azioni di sostegno del successo formativo delle alunne e degli alunni in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita e per il futuro inserimento sociale. Il percorso didattico, attraverso una serie di attività didattico-formative di tipo operativo e laboratoriale, è rivolto agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali. Si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Combattere la dispersione scolastica e garantire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, soprattutto nel Sud Italia;- contrastare la dispersione scolastica nel Mezzogiorno e ridurre i divari educativi rispetto al Nord;- migliorare la qualità, l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione;- promuovere l'apprendimento permanente.

Attività prevista nel percorso: Apriamo le porte... Restate con



noi!

Descrizione dell'attività	La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali. I 12 moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.
---------------------------	--

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;- sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;- promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
------------------	---



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella nostra Istituzione Scolastica i soggetti operano in modo collaborativo e condiviso con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità. Già da qualche anno, infatti, si è cercato di rimodulare l'assetto organizzativo basandosi sul modello della leadership condivisa. Ci si è impegnati per superare il tradizionale modello piramidale attraverso l'assegnazione di ruoli e compiti istituzionalizzati pervenendo ad una suddivisione dettagliata delle mansioni che, oltre a prevedere le figure dei Collaboratori del DS e delle Funzioni Strumentali, ha determinato l'individuazione di referenti, responsabili e gruppi di lavoro allo scopo di valorizzare le risorse umane interne e rendere tutti partecipi degli obiettivi di processo e delle strategie più efficaci al loro raggiungimento. Di conseguenza la scuola ha focalizzato la propria attenzione sui processi di valutazione intesi sia come riflessione critica sulla qualità del servizio erogato per rilevare i punti di forza e le criticità sia come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Infatti, attraverso l'operato della F.S. Area 5 Valutazione e miglioramento, vengono analizzati e discussi nei consigli di classe/interclasse i risultati delle prove INVALSI per individuare interventi correttivi nelle aree di criticità, si monitorano le valutazioni disciplinari quadrimestrali, si elaborano i risultati delle prove standardizzate e delle prove comuni, si raccolgono i dati dell'autovalutazione attraverso la somministrazione di questionari rivolti a famiglie, alunni, docenti e personale ATA.

Aree di innovazione

○ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica



intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale e documenti collegati.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Guardiamo al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare più di 34 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico. Andremo ad intervenire fisicamente su 3 ambienti di apprendimento polifunzionali, in tre plessi diversi, il cui utilizzo avrà una ricaduta su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. L'obiettivo è trasformare il processo di insegnamento ed apprendimento adottando la tecnologia digitale come fatto ordinario, in un naturale continuum. Le tecnologie consentiranno sia ai docenti che ai discenti, l'ottimizzazione delle proprie competenze, offrendo a TUTTI le stesse opportunità di apprendimento accessibile ed inclusivo. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti ed ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, per la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, avranno un sistema di gestione dei dispositivi da remoto (MDM – Mobile Devices Management) nonché un sistema di sicurezza informatica (Safe Internet) che proteggerà oltre che la rete, i singoli dispositivi da attacchi informatici garantendo la Privacy degli utilizzatori.. Andremo poi a realizzare in alcuni plessi degli ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto dotate di arredi polifunzionali, visori, dotazioni STEM di base, acquistate con il progetto STEM ed il PNSD, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving.

Importo del finanziamento

€ 271.753,38

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	34.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: La rosa dei venti - In viaggio verso noi stessi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso i vari percorsi ideati si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base. Non si tratta soltanto di progettare attività aggiuntive o integrative di quelle curricolari, ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per gli alunni, quali valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando loro la possibilità di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di mentoring, orientamento, coaching motivazionale, consolidamento e sviluppo delle competenze di base. Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Nel nostro Istituto si registrano casi di disagio scolastico, grave/meno grave e nelle varie classi si riscontrano alunni che presentano ritmi di apprendimento più lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, memoria, carenze conoscitive e difficoltà di ragionamento logico. Situazioni che fanno temere insuccessi scolastici potenzialmente in grado di condurre a fenomeni di abbandono. Gli allievi in queste condizioni presentano spesso situazioni familiari e/o psicologiche particolarmente critiche. Si rileva, di conseguenza, la necessità di interventi finalizzati a: - strutturazione di un



sistema di valori di riferimento; - adattamento sociale; - miglioramento della stima di sé; - recupero motivazionale I bisogni formativi emersi dalla lettura dei risultati Invalsi richiedono interventi mirati per: - fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia; - migliorare la capacità di attenzione e concentrazione; - potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; - rafforzare le capacità logiche; - programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

Importo del finanziamento

€ 122.533,31

Data inizio prevista

08/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	148.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	148.0	0

● Progetto: La rosa dei venti 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto



Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso i vari percorsi ideati si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base. Non si tratta soltanto di progettare attività aggiuntive o integrative di quelle curricolari, ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per gli alunni, quali valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando loro la possibilità di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di mentoring, orientamento, coaching motivazionale, consolidamento e sviluppo delle competenze di base. Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Nel nostro Istituto si registrano casi di disagio scolastico, grave/meno grave e nelle varie classi si riscontrano alunni che presentano ritmi di apprendimento più lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, memoria, carenze conoscitive e difficoltà di ragionamento logico. Situazioni che fanno temere insuccessi scolastici potenzialmente in grado di condurre a fenomeni di abbandono. Gli allievi in queste condizioni presentano spesso situazioni familiari e/o psicologiche particolarmente critiche. Si rileva, di conseguenza, la necessità di interventi finalizzati a: - strutturazione di un sistema di valori di riferimento; - adattamento sociale; - miglioramento della stima di sé; - recupero motivazionale. I bisogni formativi emersi dalla lettura dei risultati Invalsi richiedono interventi mirati per: - fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia; - migliorare la capacità di attenzione e concentrazione; - potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; - rafforzare le capacità logiche; - programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Il progetto si articolerà in: - 50 percorsi di mentoring; - 11 percorsi di competenze di base (4 di Lingua italiana, 4 di matematica e 3 di Lingua inglese); - 8 laboratori curricolari: 1. Giornalino "Mattarella Bonagia"; 2. Musica Insieme; 3. Musica e tecnologie digitali: introduzione alla creazione e produzione musicale; 4. Artistica- Mente; 5. Strani incontri d'arte; 6. Life skills training; 7. Podcast Mattarella on air; 8. Sport ; - 2 percorsi con le famiglie.



Importo del finanziamento

€ 129.990,53

Data inizio prevista

31/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	148.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	148.0	0

Approfondimento

Il PNRR individua sei diverse missioni e declina sei corrispondenti misure. Per ciascuna misura prevede a suo supporto una serie di investimenti e riforme. La missione che riguarda la scuola è la 4. In particolare, all'interno di tale misura si ricorda l'investimento 1.4, che prevede la riduzione dei divari territoriali.

L'investimento 1.4 mira a: ridurre la fragilità degli apprendimenti, diminuire la dispersione scolastica, ridurre i divari territoriali, favorendo l'inclusione e il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Per far ciò si suggerisce di potenziare le competenze, stimolare inclinazioni e talenti degli alunni, promuovere inclusione e socializzazione.

A tal fine ogni scuola potrà attivare delle azioni di breve, medio e lungo termine termine, tra le quali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ricordiamo:

- percorsi di tutoring, mentoring e orientamento
- percorsi di potenziamento delle competenze di base e della motivazione per piccoli gruppi
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari
- percorsi di orientamento per le famiglie
- esperienze di rete tra scuole e con i territori, per affrontare insieme le sfide e moltiplicare le esperienze virtuose
- costruzione di una comunità educante con patti educativi aperti a famiglie e territorio, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti con occasioni di formazione e partecipazione
- continuità nelle fasi di transizione orientamento con più attenzione all'orientamento tra le scuole secondarie di primo e secondo grado
- ampliare i tempi educativi con apertura delle scuole e degli spazi del territorio
- potenziamento delle competenze e personalizzazione dei percorsi con attività laboratoriali, tutoraggio (anche online) per studenti più fragili prevenzione e monitoraggio dei fenomeni di fragilità degli apprendimenti e rischi di abbandono.



Aspetti generali

A partire da un'attenta analisi dei bisogni degli studenti, delle famiglie e del contesto territoriale, l'Istituto ha delineato le priorità educative per il prossimo triennio, orientando l'offerta formativa verso un modello aperto, innovativo e inclusivo. Le scelte progettuali si fondano su sei direttrici strategiche: internazionalizzazione, innovazione digitale, benessere scolastico, continuità e orientamento per le sezioni ad indirizzo musicale, inclusione e formazione del personale, con particolare attenzione a educare alla cultura della legalità, recuperare lo svantaggio socioculturale, favorire i processi di socializzazione e incrementare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola per la condivisione del progetto educativo.

1. Internazionalizzazione: attraverso partenariati Erasmus+, mobilità di studenti e docenti, scambi culturali e collaborazioni con scuole europee, la scuola mira a sviluppare competenze linguistiche, cittadinanza globale, spirito critico e capacità di cooperazione.
2. Innovazione digitale: l'Istituto consolida laboratori e spazi tecnologici, promuove competenze digitali degli studenti (coding, robotica, media education), sperimenta metodologie attive e interdisciplinari, digitalizza processi organizzativi e sviluppa cittadinanza digitale consapevole e sicura.
3. Benessere scolastico: percorsi di mentoring, tutoraggio, educazione socio-emotiva e formazione dei docenti favoriscono un clima positivo, riducono il disagio, promuovono inclusione e partecipazione, sostenendo il successo formativo.
4. Continuità e orientamento musicale: laboratori verticali, concerti, open day e attività pratiche guidano gli studenti nel loro percorso educativo, valorizzando le competenze musicali e promuovendo crescita cognitiva, emotiva e sociale.
5. Inclusione: l'Istituto garantisce personalizzazione dei percorsi, sostegno agli studenti con fragilità, rimozione delle barriere didattiche, valorizzazione delle diversità culturali e contrasto alle disuguaglianze, assicurando pari opportunità di successo per tutti.
6. Formazione del personale: piani strutturati, aggiornamenti su metodologie innovative, digitale e inclusione, formazione su benessere e gestione della classe, comunità di pratica e collaborazione con università ed enti garantiscono qualità, coerenza e miglioramento continuo dell'offerta educativa.

Questa integrazione strategica permette all'Istituto di affrontare le sfide contemporanee, promuovere innovazione, benessere e inclusione e favorire uno sviluppo armonico e completo degli studenti in un ambiente sicuro, accogliente e culturalmente ricco.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P.MATTARELLA	PAAA89201T
VIA ALOI = D.D.BONAGIA	PAAA89202V
VIA DEL BASSOTTO = BONAGIA	PAAA89203X
BONAGIA	PAAA892041
TOMASINO -BONAGIA	PAAA892052
P.RIZZOTTO	PAAA892063

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. P. MATTARELLA - MANCINO	PAEE892013
P. MATTARELLA	PAEE892024
D.D. BONAGIA - PA	PAEE892035
BARTOLOMEO TOMASINO	PAEE892046
VIA ALOI	PAEE892057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MATTARELLA PERSANTI

PAMM892012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P.MATTARELLA PAAA89201T

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ALOI = D.D.BONAGIA PAAA89202V

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA DEL BASSOTTO = BONAGIA
PAAA89203X**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BONAGIA PAAA892041



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. P. MATTARELLA - MANCINO PAEE892013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P. MATTARELLA PAEE892024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. BONAGIA - PA PAEE892035

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BARTOLOMEO TOMASINO PAEE892046



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ALOI PAEE892057

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MATTARELLA PIERSANTI PAMM892012 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività di Educazione Civica saranno organizzate garantendo un minimo di 33 ore annue per ciascun percorso di studi, da svolgersi all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, e secondo le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, in vigore dall'anno scolastico 2024/2025.

Il percorso educativo mira a sviluppare competenze civiche, sociali e culturali attraverso attività trasversali e interdisciplinari finalizzate alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della Costituzione, alla legalità, all'educazione ambientale, alla cittadinanza digitale, alla salute e al benessere, promuovendo la partecipazione responsabile degli studenti nella comunità scolastica e nella società.

Allegati:

Curricolo di Ed. Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C.S " MATTARELLA -BONAGIA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo d'Istituto si fonda su un approccio verticale, inclusivo e orientato alle competenze, che accompagna gli studenti lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Il curricolo è progettato partendo da un'analisi dei bisogni educativi degli studenti, del contesto scolastico e del territorio, e si articola secondo i principi dei riferimenti normativi vigenti (DM 254/2012, Legge 92/2019, DM 35/2020, Nuove Indicazioni Nazionali 2025, quadro europeo delle competenze chiave). Il curricolo promuove l'alfabetizzazione culturale di base, sviluppando competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarietà.

Per la sua costruzione, l'Istituto valorizza:

- La centralità dell'alunno come persona, con bisogni, interessi e potenzialità da sviluppare.
- La collaborazione con le famiglie, coinvolte attivamente nella condivisione del progetto educativo
- La progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, stimolanti e sicuri.
- L'educazione alla cultura della legalità, alla cittadinanza attiva e ai valori democratici.
- Il contrasto al disagio e allo svantaggio socio-culturale e il sostegno ai processi di socializzazione.
- L'integrazione di metodologie innovative, laboratori interdisciplinari e attività pratiche.

Il curricolo d'Istituto si realizza in un ambiente di apprendimento inclusivo, sicuro e stimolante,



progettato per favorire lo sviluppo armonico delle competenze disciplinari, trasversali e sociali degli studenti. Gli spazi scolastici sono flessibili e attrezzati con laboratori, strumenti digitali, risorse multimediali e materiali diversificati, per garantire attività pratiche, esperienziali, creative e collaborative. Il curricolo d'Istituto mira a garantire continuità educativa, personalizzazione dei percorsi, sviluppo delle competenze chiave e crescita armonica degli studenti, in coerenza con le linee guida nazionali e le esigenze del contesto locale. Il curricolo è organizzato in maniera verticale, con percorsi che favoriscono la progressiva acquisizione di competenze cognitive, sociali ed emotive, assicurando continuità tra le tappe educative e valorizzando le esperienze pregresse degli studenti. La progettazione verticale permette inoltre l'integrazione di discipline, metodi e strumenti, facilitando la transizione tra i diversi ordini di scuola e garantendo la personalizzazione dei percorsi.

Riferimenti normativi

Il curricolo d'Istituto è costruito in conformità ai principali riferimenti normativi vigenti, che guidano la progettazione verticale, inclusiva e orientata alle competenze degli studenti.

I quadro normativo di riferimento è rappresentato:

1. dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;
2. dal Quadro di riferimento europeo, allegato alla Raccomandazione relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea, del 2018;
3. dalle Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. 139 del 22 agosto 2007, allegato 2 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);
4. dalle Nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato (D.Lgs. n.62/2017 e Linee guida);
5. dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca (D.M. 161 del 14/06/2022);
6. dai Nuovi modelli di certificazione delle competenze (D.M. n. 14/2024);
7. dalla nuova Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e



valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado (O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025).

Questi riferimenti assicurano che il curricolo d'Istituto sia coerente con le normative vigenti, promuova la continuità educativa, valorizzi la personalizzazione dei percorsi e favorisca lo sviluppo armonico e completo degli studenti.

Scuola dell'Infanzia

Il curricolo della scuola dell'infanzia è costruito secondo un approccio verticale, inclusivo e centrato sul bambino, riconoscendo la persona nella sua unicità e promuovendo lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, emotive, sociali e motorie.

Le finalità principali sono:

- Centralità del bambino come soggetto attivo del proprio apprendimento, capace di esplorare, sperimentare e interagire con l'ambiente circostante.
- Educazione alla socializzazione, favorendo la collaborazione, l'empatia e la gestione dei conflitti.
- Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, attraverso giochi, narrazioni, conversazioni e prime esperienze di alfabetizzazione.
- Sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche, stimolando la curiosità, l'osservazione e l'esplorazione del mondo naturale.
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità, attraverso giochi di regole, esperienze di gruppo e prime pratiche di responsabilità condivisa
- Collaborazione con le famiglie, per favorire continuità educativa e condivisione del progetto formativo.
- Ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, sicuro e ricco di materiali, strumenti e spazi per il gioco, la creatività e la scoperta.

Il curricolo si sviluppa attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, giochi simbolici, narrazioni, manipolazione, attività motorie, percorsi artistici e musicali, e l'uso di strumenti digitali in modo guidato e consapevole.

L'obiettivo è accompagnare ogni bambino nello sviluppo della personalità, dell'autonomia, della



creatività e delle prime competenze di base, ponendo le fondamenta per la continuità con il primo ciclo di istruzione e per un apprendimento armonico e significativo.

Primo Ciclo d'Istruzione

Il curricolo del primo ciclo si basa su un percorso verticale, inclusivo e orientato alle competenze, che garantisce continuità educativa dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo integrale degli studenti, valorizzando la loro curiosità, autonomia, creatività e spirito critico.

Le finalità principali sono:

- Sviluppo delle competenze chiave e trasversali, secondo il quadro europeo: comunicazione, matematica, digitale, scientifica, sociale e civica.
- Alfabetizzazione culturale di base, integrando competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali in un'ottica interdisciplinare.
- Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità, promuovendo comportamenti responsabili e consapevoli.
- Inclusione e personalizzazione dei percorsi, con attenzione agli alunni con BES, fragilità socio-culturali e bisogni educativi specifici.
- Collaborazione con le famiglie e il territorio, per condividere il progetto educativo e favorire il successo formativo.

Il curricolo si sviluppa lungo i quattro assi previsti dalle Indicazioni Nazionali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) e promuove un apprendimento attivo, laboratoriale e interdisciplinare, attraverso:

- attività pratiche, laboratori scientifici, tecnologici e artistici;
- esperienze cooperative, progetti e ricerche;
- uso consapevole delle tecnologie digitali;
- attività di recupero, sostegno e potenziamento personalizzato.

Il curricolo garantisce la continuità verticale con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di secondo grado, favorendo la progressione delle competenze, il raccordo disciplinare e la crescita



armonica dello studente. L'integrazione di competenze disciplinari, trasversali e sociali, unita a un ambiente inclusivo e stimolante, mira a formare studenti autonomi, responsabili e pronti ad affrontare le sfide della società contemporanea.

Allegato:

Curricolo Verticale 2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Significato dei termini: regola e sanzione, tolleranza, lealtà, rispetto.

La necessità di rispettare le regole condivise.

Diritti e doveri.

La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera.

La valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Significato dei termini: regola e sanzione, tolleranza, lealtà, rispetto.

La necessità di rispettare le regole condivise.

La conoscenza dei valori fondamentali che devono essere alla base della società: pace, tolleranza, solidarietà, fratellanza, rispetto delle diversità.

Il rispetto di ogni persona: la collaborazione e l'inclusione di tutti.



Ed alla legalità: regola e sanzione, tolleranza, lealtà, rispetto delle leggi e delle persone.

La giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo.

Prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico...) sulla salute.

La valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Significato dei termini: regola e sanzione, tolleranza, lealtà, rispetto.

La necessità di rispettare le regole condivise.

La conoscenza dei valori fondamentali che devono essere alla base della società: pace, tolleranza, solidarietà, fratellanza, rispetto delle diversità.

Il rispetto di ogni persona: la collaborazione e l'inclusione di tutti.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'identità nazionale (la bandiera e l'inno).

La Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera.

Le principali ricorrenze civili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La necessità di rispettare le regole condivise.

Diritti e doveri.

La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La conoscenza dei valori fondamentali che devono essere alla base della società: pace, tolleranza, solidarietà, fratellanza, rispetto delle diversità.

Il rispetto di ogni persona: la collaborazione e l'inclusione di tutti.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Significato dei termini: regola e sanzione, tolleranza, lealtà, rispetto.

La necessità di rispettare le regole condivise.

La conoscenza dei valori fondamentali che devono essere alla base della società: pace, tolleranza, solidarietà, fratellanza, rispetto delle diversità.

Il rispetto di ogni persona: la collaborazione e l'inclusione di tutti.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'igiene della persona e i comportamenti connessi ad una sana alimentazione.

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'igiene della persona e i comportamenti connessi ad una sana alimentazione.

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano



dall'uso delle tecnologie digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'euro, la gestione del denaro e l'importanza del risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto dell'ambiente e l'importanza della raccolta differenziata.

La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico...) sulla salute.

Le fonti di energia e il risparmio energetico.

Uso responsabile delle risorse idriche ed elettriche.

Lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto dell'ambiente e l'importanza della raccolta differenziata.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto dell'ambiente e l'importanza della raccolta differenziata.

La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico...) sulla salute.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali ricorrenze civili.

La valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto dell'ambiente e l'importanza della raccolta differenziata.

La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico...) sulla salute.

Le fonti di energia e il risparmio energetico.

Uso responsabile delle risorse idriche ed elettriche.

Lo sviluppo sostenibile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'euro, la gestione del denaro e l'importanza del risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'euro, la gestione del denaro e l'importanza del risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Significato dei termini: regola e sanzione, tolleranza, lealtà, rispetto.

La necessità di rispettare le regole condivise.

La conoscenza dei valori fondamentali che devono essere alla base della società: pace, tolleranza, solidarietà, fratellanza, rispetto delle diversità.

Ed alla legalità: regola e sanzione, tolleranza, lealtà, rispetto delle leggi e delle persone.

Giornata della Legalità.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari strumenti digitali (tablet e pc).

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari strumenti digitali (tablet e pc).

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari strumenti digitali (tablet e pc).

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.

Prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari strumenti digitali (tablet e pc).

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari strumenti digitali (tablet e pc).

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari strumenti digitali (tablet e pc).

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari strumenti digitali (tablet e pc).

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.

Prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico che derivano dall'uso delle tecnologie digitali.

Prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

La giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto di sé e degli altri.

Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.

Educazione al rispetto dei diritti umani: la violenza sulle donne.

Memoria delle vittime della mafia .

Contrasto all'illegalità .

Lotta alla mafia .

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di



violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto di sé e degli altri.

Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.

Educazione al rispetto dei diritti umani: la violenza sulle donne.

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto di sé e degli altri .

Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.

Educazione al rispetto dei diritti umani: la violenza sulle donne.

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto di sé e degli altri .

Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.

Educazione al rispetto dei diritti umani: la violenza sulle donne.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto di sé e degli altri .

Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.

Educazione al rispetto dei diritti umani: la violenza sulle donne.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto di sé e degli altri .

Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.

Educazione al rispetto dei diritti umani: la violenza sulle donne.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contrasto all'illegalità .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in



particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Agenda 2030.

Educazione e rispetto dell'ambiente e sviluppo ecosostenibile.

Contrasto all'illegalità .

Lotta alla mafia.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Educazione e rispetto dell'ambiente e sviluppo ecosostenibile:

- uso e disponibilità dell'acqua, del suolo e dell'aria;
- gestione dei rifiuti,
- alimentazione sostenibile;
- i materiali e il riciclo;
- le fonti rinnovabili.

L'Agenda 2030.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Agenda 2030.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Educazione e rispetto dell'ambiente e sviluppo ecosostenibile:

- uso e disponibilità dell'acqua, del suolo e dell'aria;
- gestione dei rifiuti,
- alimentazione sostenibile;
- i materiali e il riciclo;
- le fonti rinnovabili.

L'Agenda 2030.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione e rispetto dell'ambiente e sviluppo ecosostenibile:

- uso e disponibilità dell'acqua, del suolo e dell'aria;
- gestione dei rifiuti,
- alimentazione sostenibile;
- i materiali e il riciclo;
- le fonti rinnovabili.

L'Agenda 2030.

Contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione e rispetto dell'ambiente e sviluppo ecosostenibile:

- uso e disponibilità dell'acqua, del suolo e dell'aria;
- gestione dei rifiuti,
- alimentazione sostenibile;
- i materiali e il riciclo;
- le fonti rinnovabili.

L'Agenda 2030.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Agenda 2030.

Contrasto all'illegalità .

Lotta alla mafia .



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Agenda 2030.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Contrasto all'illegalità .

Lotta alla mafia .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'utilizzo consapevole e corretto dei dispositivi digitali (differenza tra hardware e software, parte di un computer, periferiche, introduzione all'uso di Google e dei suoi strumenti, selezione critica delle fonti.).

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'uso degli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'uso degli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali al fine di proteggersi dalle insidie della rete e dei media e dall'uso improprio delle attività videoludiche (le dipendenze legate alla tecnologia, il cyberbullismo...).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale, la rete e i media.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'utilizzo consapevole e corretto dei dispositivi digitali.



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale, la rete e i media.

Il cyberbullismo.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale, la rete e i media.

Il cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'uso degli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali al fine di proteggersi dalle insidie della rete e dei media e dall'uso improprio delle attività videoludiche (le dipendenze legate alla tecnologia, il cyberbullismo...).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di



violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'uso degli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali al fine di proteggersi dalle insidie della rete e dei media e dall'uso improprio delle attività videoludiche (le dipendenze legate alla tecnologia, il cyberbullismo...).

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Panormus

“Panormus. La Scuola adotta la Città” è un progetto inserito in un percorso educativo che le nostre scuole hanno intrapreso da anni; esso intende sviluppare l'idea che fare “legalità” non significhi solo conoscenza formale delle regole e dei valori, ma fornire strumenti per suscitare emozioni forti e sperimentare atteggiamenti corretti e responsabili. Questo progetto nasce dalla necessità di intervenire sul territorio e sensibilizzare le giovani generazioni alla cittadinanza attiva, alla salvaguardia e promozione del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico, ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del “bene comune”. Grazie a queste preziose esperienze i giovani hanno la possibilità di acquisire uno spazio di visibilità e di ascolto e una capacità di coinvolgimento dell'intera comunità, oltre a maturare la coscienza del territorio in cui vivono come bene di tutti e quindi da difendere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum digitale è trasversale a tutte le discipline e mira a sviluppare competenze digitali, creative e critiche in linea con il quadro europeo DigComp e le Indicazioni Nazionali 2025. Attraverso laboratori digitali, coding, robotica, media education e piattaforme collaborative, gli studenti acquisiscono strumenti per apprendere in modo attivo, collaborativo e responsabile, potenziando autonomia e problem solving. L'integrazione delle tecnologie favorisce la personalizzazione dei percorsi, l'inclusione e la partecipazione, garantendo pari opportunità per tutti gli studenti. Inoltre, il curriculum digitale promuove la cittadinanza digitale consapevole, educando a un uso sicuro e critico delle tecnologie, prevenendo rischi legati al web e al cyberbullismo. In questo contesto, la scuola costruisce un ambiente di apprendimento innovativo, inclusivo e stimolante, capace di valorizzare talenti, sostenere il successo formativo e preparare gli studenti alle sfide della società contemporanea.



Allegato:

Curricolo digitale_Mattarella Bonagia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto mira a sviluppare le competenze trasversali degli studenti – autonomia, responsabilità, spirito critico, creatività, collaborazione e problem solving – integrandole con l'educazione civica come filo conduttore della crescita personale e sociale. Attraverso progetti interdisciplinari, laboratori, attività di cittadinanza digitale e percorsi di responsabilità sociale, gli studenti apprendono i valori della legalità, sostenibilità, inclusione, partecipazione e solidarietà, mettendo in pratica le regole della convivenza civile. Metodologie attive, cooperative e laboratoriali stimolano l'apprendimento esperienziale, la collaborazione e l'applicazione concreta dei principi civici. In questo modo, il curricolo favorisce la formazione integrale dello studente, promuovendo autonomia, senso critico, cittadinanza attiva e successo formativo, in linea con le competenze chiave europee e le Indicazioni Nazionali 2025.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella Vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella Mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.



Allegato:

Curricolo di Ed. Civica.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto promuove in modo trasversale lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la formazione di studenti autonomi, responsabili e consapevoli. Tali competenze – imparare a imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, comunicare, acquisire e interpretare l'informazione – sono integrate in tutte le discipline e nei percorsi di educazione civica. Attraverso attività interdisciplinari, metodologie attive e laboratoriali, progetti di cittadinanza attiva, educazione alla legalità, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale, gli studenti sperimentano concretamente i valori della convivenza civile, del rispetto delle regole, dell'inclusione e della partecipazione democratica. Il curricolo delle competenze di cittadinanza favorisce così la formazione integrale della persona, sostenendo il successo formativo, la socializzazione e la capacità di affrontare in modo critico e responsabile le sfide della società contemporanea, in coerenza con le competenze chiave europee e le Indicazioni Nazionali 2025.

Utilizzo della quota di autonomia

Quest'anno, in sede di Collegio dei Docenti, si è deliberata la curvatura del Curricolo per le classi quarte e quinte dell'Istituto in favore di 1h aggiuntiva di matematica e 1h di Educazione fisica.

Approfondimento

Il curricolo d'Istituto assume le competenze chiave di cittadinanza come riferimento trasversale e fondante dell'intera progettazione educativa, riconoscendole come strumenti essenziali per la crescita personale, sociale e culturale degli studenti. Esse orientano la didattica quotidiana, le scelte



metodologiche e le modalità di valutazione, in un'ottica di continuità verticale e di apprendimento significativo.

Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate attraverso:

- percorsi interdisciplinari, che collegano i contenuti disciplinari alle situazioni reali e ai contesti di vita;
- attività di educazione civica, incentrate sulla conoscenza della Costituzione, sul rispetto delle regole, sulla legalità, sulla sostenibilità ambientale e sulla cittadinanza digitale;
- metodologie attive, quali cooperative learning, problem solving, debate, project work e service learning, che favoriscono partecipazione, responsabilità e spirito critico;
- esperienze di partecipazione attiva, come assemblee, lavori di gruppo, progetti solidali e collaborazioni con il territorio.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze relazionali e sociali, alla capacità di collaborare e comunicare in modo efficace, alla gestione dei conflitti e all'assunzione di comportamenti responsabili. In tale prospettiva, la scuola promuove un clima educativo basato sul dialogo, sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle diversità.

La valutazione delle competenze di cittadinanza avviene in modo formativo e continuo, attraverso osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autovalutazione e momenti di riflessione condivisa, valorizzando i progressi degli studenti e il loro livello di partecipazione attiva alla vita scolastica.

In questo modo, il curricolo contribuisce a formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di esercitare i propri diritti e doveri e di contribuire positivamente alla comunità, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025 e con il quadro europeo delle competenze chiave.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C.S " MATTARELLA -BONAGIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS

MACROBIETTIVO 1

PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

STUDENTI: Promozione e realizzazione di progetti di scambio e di gemellaggio con paesi europei; Mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali che collettive partecipazione attiva ad azioni di formazione, stage, e tirocini nei Paesi Europei; - Adesione alle reti di scuole eTwinning e partecipazione attiva al programma; - Creazione di reti con scuole di altri paesi e attivazione di partenariati strategici; - Accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo - Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR; - Adesione alle giornate europee; - Adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Università ed Enti italiani ed europei aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere.



DOCENTI: Promozione e sviluppo di attività di mobilità di qualità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale per gli studenti e per il personale docente; - Mobilità transnazionale del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e uso delle nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione ad azioni di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo, la partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job shadowing, ovvero periodi di osservazione in un istituto partner di un altro paese; - Partecipazione attiva alla community online di docenti europei eTwinning; - Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per docenti, staff e personale ATA e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati; - Sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua inglese, francese e tedesca; - Adesione alle giornate europee;

MACROBIETTIVO 2

PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

Attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma ERASMUS+ che attraverso il programma eTwinning

MACROBIETTIVO 3

UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE - Europass Certificate; - Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR.

”

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

Il Piano di Sviluppo Europeo definisce le strategie dell'Istituzione scolastica per il rafforzamento della dimensione europea dell'offerta formativa, in coerenza con le priorità del PTOF. Esso mira a promuovere l'innovazione didattica, il miglioramento delle competenze professionali del personale e l'internazionalizzazione dei percorsi educativi, attraverso la partecipazione a programmi e progetti europei.

Il Piano favorisce lo sviluppo delle competenze chiave europee, l'educazione alla cittadinanza attiva e interculturale, nonché l'apertura della scuola al confronto e alla collaborazione con partner internazionali, contribuendo al miglioramento della qualità



dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Allegato:

Piano per lo Sviluppo Europeo.pdf

○ Attività n° 2: PN 2021-2027 Agenda SUD "Non perdiamoci di vista2"

Il progetto di potenziamento della lingua inglese si presenta come un approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale. Nell'insegnamento della lingua straniera l'utilizzo di canzoncine, filastrocche e chants si presta sia come strumento didattico finalizzato all'apprendimento di lessico e strutture, nonché come un'occasione piacevole e gradita per il consolidamento, attraverso il meccanismo della ripetizione, per il ripasso di lessico e strutture note. Il progetto è rivolto agli alunni ed alle alunne delle classi 5 della scuola primaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: PIANO ESTATE - "APRIAMO LE PORTE RESTATE CON NOI"

Considerando l'importanza odierna della conoscenza delle lingue straniere, nell'ambito della promozione dello studio della lingua spagnola, francese e inglese, il progetto dà ai ragazzi la possibilità di viaggiare virtualmente alla scoperta della civiltà e della cultura della Spagna, della Francia e del Regno Unito. Partendo dalla scoperta delle regioni più belle, dei monumenti e delle tradizioni del paese oggetto di studio approfondiranno ed interiorizzeranno le conoscenze culturali e le abilità linguistiche acquisite durante il percorso scolastico. Attraverso la visione di film, l'ascolto di canzoni, la scoperta di abitudini diverse dalle nostre, si dà all'insegnamento-apprendimento delle lingue una connotazione gioiosa che facilita il percorso didattico degli alunni, stimolando la curiosità verso il diverso da sé. Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione in L2, sulla valorizzazione della scoperta quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento di una lingua seconda. L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.S " MATTARELLA -BONAGIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PN 2021-2027 Agenda SUD "Non perdiamoci di vista2"**

Il progetto si compone di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – “esperto” e “tutor” – e altre facoltative). È possibile richiedere uno o più moduli della stessa tipologia per un maggiore rafforzamento delle competenze ovvero per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi. Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica), i moduli (durata di 30 e 60 ore – solo i percorsi di lingua inglese, potranno, a discrezione della scuola, esse anche di 100 ore), prevedono diversi interventi volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



○ **Azione n° 2: PIANO ESTATE - "APRIAMO LE PORTE RESTATE CON NOI"**

Le attività didattiche residenziali all'aria aperta sono un'opportunità preziosa per stimolare l'apprendimento in modo innovativo, coinvolgente e interattivo. Durante i tre giorni a contatto con la natura, gli studenti possono vivere esperienze dirette che non solo arricchiscono il loro bagaglio di conoscenze, ma promuovono anche una maggiore consapevolezza ambientale e una relazione più profonda con il mondo che li circonda. Ecco alcune proposte di attività didattiche, pensate per studenti della scuola primaria e secondaria.

Esplorazione della Flora e Fauna Locale

Costruzione di Rifugi per Animali e Insetti

Educazione alla Sostenibilità: Raccolta e Riciclo dei Rifiuti

Storie e Leggende nella Natura in notturna Il percorso mira ad offrire agli studenti esperienze sensoriali uniche, che favoriscono l'apprendimento in modo attivo e coinvolgente. Questi momenti di esplorazione non solo arricchiscono il loro bagaglio culturale e scientifico, ma li aiutano anche a sviluppare un forte senso di responsabilità verso la natura, stimolando la curiosità, la creatività e il rispetto per l'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.



Moduli di orientamento formativo

I.C.S " MATTARELLA -BONAGIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: PROGETTO PN “UNA BUSSOLA PER L'ORIENTAMENTO**

Il progetto ha lo scopo di accompagnare le alunne e gli alunni durante l'intero percorso nello sviluppo di competenze orientative generali e specifiche. Il progetto mira a rafforzare il raccordo tra l'Istruzione secondaria di I e II grado, fornendo agli studenti in uscita strumenti e atteggiamenti efficaci per comprendere in modo consapevole la valenza formativa del percorso di studi da intraprendere e per viverlo con serenità ed a sviluppare attitudini che garantiscano agli studenti scelte formative quanto più consapevoli e ponderate, al fine di ridurre la dispersione scolastica e valorizzare le loro potenzialità e i loro talenti.

Le materie oggetto di studio diventano degli strumenti e dei sentieri percorribili in grado di indicare possibili direzioni. Al fine di garantire questa funzione di percorribilità ed orientamento, il progetto “Una bussola per l'orientamento” prevede l'utilizzo delle seguenti cornici metodologiche:

- Didattica laboratoriale
- Didattica orientativa e della ricerca
- Apprendimento socio-emotivo
- Life design.



I moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: MATTARELLA PIERSENTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: PROGETTO PN "UNA BUSSOLA PER L'ORIENTAMENTO"

Il progetto ha lo scopo di accompagnare le alunne e gli alunni durante l'intero percorso



nello sviluppo di competenze orientative generali e specifiche. Il progetto mira a rafforzare il raccordo tra l'Istruzione secondaria di I e II grado, fornendo agli studenti in uscita strumenti e atteggiamenti efficaci per comprendere in modo consapevole la valenza formativa del percorso di studi da intraprendere e per viverlo con serenità ed a sviluppare attitudini che garantiscano agli studenti scelte formative quanto più consapevoli e ponderate, al fine di ridurre la dispersione scolastica e valorizzare le loro potenzialità e i loro talenti.

Le materie oggetto di studio diventano degli strumenti e dei sentieri percorribili in grado di indicare possibili direzioni. Al

fine di garantire questa funzione di percorribilità ed orientamento, il progetto "Una bussola per l'orientamento" prevede l'utilizzo delle seguenti cornici metodologiche:

- Didattica laboratoriale
- Didattica orientativa e della ricerca
- Apprendimento socio-emotivo
- Life design.

I moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Itineranti Mattarella-Bonagia

All'inizio di ogni anno scolastico, viene predisposta una progettazione delle proposte extrascolastiche nel rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano i settori specifici, che includono visite guidate in città, fuori città, nei musei, attività in fattorie didattiche, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, ecc. Sul piano educativo suddette attività extracurricolari consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere, nonché la condivisione tra pari. Sul piano didattico favoriscono l'approfondimento delle conoscenze culturali, l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente e consentono il riconoscimento delle diverse identità, delle tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Perché queste esperienze abbiano effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.



Risultati attesi

L'obiettivo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. Il materiale didattico predisposto consente un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisce informazioni durante la visita e ne stimola successivamente le esperienze vissute. Il contatto con l'ambiente, infatti consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile ed una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici. Nella realizzazione di tali viaggi i risultati attesi sono: lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti; l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e di approfondimento disciplinari; la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola. Considerata indiscussa la valenza didattica dei viaggi d'istruzione, la nostra Istituzione scolastica non vuole vederne vanificati gli scopi didattici, cognitivo culturali, portati avanti dal PTOF ed è rispettosa e coerente delle scelte da esso sostenute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula polifunzionale

Approfondimento

PROGETTO "ITINERANTI MATTARELLA – BONAGIA"



USCITE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA	
USCITE/ATTIVITA'	PLESSI
Spettacolo di Natale "Fiabe classiche" in sede	Tutte le classi pr
Spettacolo di Natale "Fiabe classiche" in sede	Tutte le classi pr
Laboratorio naturalistico "Pensiamo in verde" in sede	Tutte le classi pr
Percorso didattico "Dal latte al formaggio"	Tutte le classi sec
Spettacolo teatrale al teatro Libero "Il mago di Oz"	Tutte le classi sec
Percorso naturalistico a Bosco Ficuzza - Narrabosco	Tutte le classi sec
Spettacolo teatrale al teatro Savio "Harry Potter"	Tutte le classi te
Visita al museo Gemmellaro + laboratorio	Tutte le classi te
Visita al Bioparco di Carini	Tutte le classi te
Spettacolo dei pupi della tradizione siciliana: "La natività"	Tutte le classi qu
Spettacolo teatrale "Alice" presso Nuovo teatro Orione	Tutte le classi qu
Percorso arabo- normanno	Tutte le classi quarte di tu del plesso
Concerto di Natale presso Teatro Politeama	Tutte le classi qu
Agrigento in treno	Tutte le classi quinte d
Tour Monreale e Cefalù	Tutte le classi quinte dei p e Ma



USCITE DIDATTICHE PER LA SCUOLA	
USCITE/ATTIVITA'	
Spettacolo teatrale "Alice" presso Nuovo teatro Orione	T
Laboratorio in sede " Il mondo delle api" a cura di Associazione socio culturale Solartour	T
Percorso naturalistico a Bosco Ficuzza - Narrabosco	pless
Attività ludiche, laboratori e percorsi didattici presso Fattoria di Gabri	ple

**A I.C.S. "P. Mattarella – Bonagia"**

Scheda programmazione attività extrascolastiche

Classe plesso	Periodo orient.	Ente o associazione	Itinerario o attività
1	Dic./genn.		Visita dell'eco museo Mare attività laboratoriale
1	Marzo		Visita del Centro storico di Pa
1	Aprile/maggio		Visita del Bioparco di Sicilia Carini (intera giornata)
Ed. civica	5 febbraio		Parliamo un po'? - Spettacolo
Attività antibullismo	16 dicembre		In catene – Spettacolo teat

**A I.C.S. "P. Mattarella – Bonagia"**

Scheda programmazione attività extrascolastiche

CLASSE ____ SEZIONE ____ SSPG ____

Classe plesso	Periodo orient.	Ente o associazione	Itinerario o attività
2	Dicembre - Gennaio		Visita del Palazzo reale e del e visita guidata al Duomo di oppure Visita del Duomo di Cefalù e Mandralisca
2	Febbraio - Marzo		Visita del Palazzo Steri e dell dell’Inquisizione e di Palazzo
2	Aprile - maggio		Visita della riserva naturale Carburangeli (Villagrazia di C Parrini (Partinico) (Intera giornata)
Ed. civica	5 febbraio		Parliamo un po’? - Spettacolo
Attività antibullismo	16 dicembre		La finestra – Spettacolo teat
Attività antibullismo	12 febbraio		Film “Neve” – Proiezione pre

**A I.C.S. "P. Mattarella – Bonagia"**

Scheda programmazione attività extrascolastiche

CLASSE ____ SEZIONE _____ SSPG _____

Classe plesso	Periodo orient.	Ente o associazione	Itinerario o attività
3	Dicembre - Gennaio		Visita del planetario di Isola
3	Febbraio - Marzo		Visita del museo Must23 (M. Capaci) + attività laboratorio
3	Maggio		Viaggio d'istruzione in Sicilia
Ed. civica	6 febbraio		Parliamo un po'? Spettacolo
Attività antibullismo	16 dicembre		La finestra – Spettacolo teatrale
Attività antibullismo	12 febbraio		Film "Neve" – Proiezione

● Giochi matematici del Mediterraneo

Obiettivo è mettere a confronto tra loro allievi di diverse scuole che gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppino atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.

Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.



Risultati attesi

Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula polifunzionale

● Panormus: la scuola adotta la città

Il progetto mira alla riappropriazione del territorio locale e alla valorizzazione della cultura ad esso legata. Il progetto di adozione della scuola vuole essere strumento di formazione permanente per tutti i soggetti coinvolti, tracciando il percorso di un "agire" attivo e costruttivo, ispirato a valori di legalità e di cittadinanza, con una auspicabile ricaduta positiva non solo sul mondo della scuola ma, più in generale, sulle politiche territoriali di sviluppo urbano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle



competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Fruizione integrata delle risorse culturali e naturali nonché la promozione delle destinazioni turistiche e monumentali; - Formazione permanente attraverso percorsi per un "agire" attivo e costruttivo ispirato ai valori di legalità e di cittadinanza per un'auspicabile ricaduta positiva non solo sul mondo della scuola ma più in generale sulle politiche territoriali di sviluppo urbano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
------	---------------------

● Campionati studenteschi

Il Ministero dell'Istruzione riconoscendo il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché strumenti di coesione territoriale, promuove la realizzazione del progetto Campionati Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. - Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Spazi esterni

● Scuola attiva kids

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. L'iniziativa è realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. Il progetto, dedicato alla scuola primaria, è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età, proposte innovative per tutte le classi e la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti. Il progetto, per l'anno scolastico 2025/2026, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito. Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a: incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti; realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; realizzazione delle Feste di fine anno scolastico; partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2^a e 3^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi



- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. - Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. - Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. - Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici. - Creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni

● Racchette in classe Kids

Il Progetto "Racchette in Classe" nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel) e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico, con "JOY OF MOVING". Il progetto può offrire l'opportunità all'alunno della Scuola primaria di sperimentare gli importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica dello sport di situazione: multilateralità, multidisciplinarietà, sistematicità, progressività, adattamento, individualizzazione, specificità, disponibilità e capacità decisionale. Si intende inoltre concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico, riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive, quale parte integrante del progetto educativo volto a garantire il successo formativo dell'alunno.



Tali attività sono intese anche come valido strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile. Il progetto, comune tra il mini-tennis, il mini-padel, il mini-beach tennis, del mini-pickleball e il mini-tennistavolo, enfatizza il principio didattico della MULTILATERALITA'. Specifiche figure, già laureate in Scienze Motorie o in possesso del Diploma ISEF o di qualifica di tecnico federale, saranno appositamente formate e abilitate a promuovere insieme i giochi sportivi di racchetta nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo



Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita; - promuovere l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, sia da un punto di vista motorio che relazionale e sociale; - potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, territoriali e il mondo dello sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Istruzione Domiciliare

L'Istruzione domiciliare (ID) è il servizio educativo che le Istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare, in qualunque periodo dell'anno scolastico, per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza in presenza per un periodo superiore a 30 giorni, anche non continuativi, al fine di facilitare il loro l'inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza, di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.

Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.

Risultati attesi

- Ricondurre all'interno domicilio elementi normalizzanti (attività, ritmi di vita, socializzazione) in modo da contribuire al contenimento dell'ansia; - promuovere la continuità nel processo di apprendimento; - sviluppare e consolidare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; - mantenere le relazioni con la scuola; - incrementare l'autostima e la motivazione anche attraverso le tecnologie multimediali; - contenere l'isolamento del domicilio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

ALL 3



PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

PARTE A

Notizie relative all'istituzione scolastica richiedente	
Denominazione Istituto:	
Dirigente Scolastico:	
Indirizzo scuola:	
Tel.	e-mail:
Docente referente:	
Recapito telefonico del docente referente:	

Tipo di progetto (mettere una X sulla voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera	
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	
Progetto di istruzione domiciliare prestata presso la casa di residenza, un alloggio temporaneo, la casa-famiglia o un'altra struttura ospitante	
Se il progetto si svolge in domicilio differente dalla casa di residenza, indicare quale	

Altre informazioni sul progetto (mettere una X sulla voce che interessa)	
Il progetto è iniziato nel presente Anno Scolastico	
Il progetto prosegue dallo scorso Anno Scolastico	
Dati relativi all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:	
Nome	
Cognome	
Indirizzo	



Eventuale altro domicilio/residenza dove si svolge l'istruzione domiciliare		
Scuola ☐ Primaria ☐ Secondaria di I grado ☐ Secondaria di II grado	Classe ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5	Deve sostenere l'esame finale ☐ Sì ☐ No
L'alunno è disabile		☐ Sì ☐ No
L'alunno è in possesso della certificazione di DSA		☐ Sì ☐ No
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale		☐ Sì ☐ No
Indicare l'ospedale in cui è ricoverato		
Il Consiglio di Interclasse / Classe collabora con i docenti della scuola in ospedale condividendo il progetto ☐ Sì ☐ No		
I docenti del consiglio di Interclasse / Classe di appartenenza si recano in ospedale ☐ Sì ☐ No		

PARTE B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto:	dal	al
Delibera del Collegio dei Docenti N.	Del	
Delibera del Consiglio di Circolo/Istituto N.	Del	
Ore previste di insegnamento domiciliare* (compilare la voce che interessa)	N° ore settimanali da svolgere in orario di servizio:	N° ore complessive da svolgere in orario di servizio:
	N° ore settimanali da svolgere oltre l'orario di servizio:	N° ore complessive da svolgere oltre l'orario di servizio:
Figure professionali coinvolte	<ul style="list-style-type: none">☐ Insegnanti del Consiglio di Interclasse/Classe☐ Insegnanti dell'istituto di appartenenza☐ Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza/Insegnanti di scuola in ospedale☐ Insegnante di sostegno☐ Altro (ad es. assistente per l'autonomia, etc.) <hr/>	



Attività di coordinamento previste:	☐ Partecipazione ai Consigli di Interclasse / Classe integrati ☐ Contatti tra coordinatori ☐ Altro (specificare)
MATERIE/AMBITI DISCIPLINARI CHE SI INTENDONO ATTIVARE	
MATERIE:	ORE SETTIMANALI PER MATERIA:

**Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con DM 461/2019*
Il calcolo del monte ore complessivo viene effettuato moltiplicando il numero di ore settimanali per il numero di settimane previsto all'interno del progetto, escludendo i periodi di interruzione delle attività didattiche già calendarizzati.

Descrizione sintetica del progetto	
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none">○ Garantire il diritto allo studio○ Prevenire l'abbandono scolastico○ Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento○ Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari○ Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie
Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)	In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di appartenenza <ul style="list-style-type: none">➤ ...➤ ...➤ ...
Metodologie educative	<ul style="list-style-type: none">➤ ...➤ ...➤ ...



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Metodologie didattiche (specificare anche i criteri di valutazione e autovalutazione relativi al progetto)	<ul style="list-style-type: none">➤ ...➤ ...➤ ...
Attività didattiche	<ul style="list-style-type: none">➤ Interventi didattici in presenza➤ Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) *➤ Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.)➤ Altro ... <p><small>*La progettazione che prevede l'integrazione con la DAD o il suo uso esclusivo va supportata da apposita indicazione inserita all'interno del certificato medico.</small></p>
Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica sì [] no []	Se sì, quali? <ul style="list-style-type: none">☐ E-mail, chat☐ Forum☐ Videoconferenza☐ E-learning☐ Altro (specificare)

Piano per il finanziamento del progetto		
n.....Ore di insegnamento domiciliare		
TOTALE COSTO PROGETTO comprensivo degli oneri di legge (secondo CCNL) * ** €		
Altri finanziamenti del progetto (non compresi nella richiesta di finanziamento all'USR Sicilia)		
	Stanzamenti concessi:	Stanzamenti richiesti:
➤ Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€
➤ Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€
➤ Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€
➤ Altro	€	€
<small>*Inserire 0 se il progetto non richiede alcun finanziamento all'USR per la Sicilia.</small>		
<small>** Possono essere finanziate soltanto le ore di insegnamento svolte al di fuori dell'orario di servizio; le ore di coordinamento e progettazione non sono da inserire nel piano per il finanziamento del progetto.</small>		

Certificazione da allegare:

1. richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare;
2. certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o di struttura pubblica in cui siano specificati: la prevedibile assenza dalle lezioni per almeno 30 giorni con data di inizio e di conclusione; il nulla osta medico all'istruzione domiciliare.



Dichiarazione di conformità:

Con riferimento agli estremi della documentazione di cui ai punti n. 1 e n.2, il sottoscritto Dirigente scolastico dell'Istituto.....dichiara che:

- a) i dati riportati sono corretti e corrispondono a quanto indicato nella documentazione in possesso della scuola;
- b) è a conoscenza delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Data

Il Dirigente scolastico



RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al Dirigente scolastico della Scuola.....

Il/La sottoscritto/a _____ genitore
dell'alunno/a _____ chiede che il proprio
figlio possa fruire del servizio scolastico presso il proprio domicilio o presso altra
sede (specificare):

Città: _____

Indirizzo: _____

Recapito telefonico: _____

A partire dal giorno _____ e presumibilmente fino a _____

DATI INFORMATIVI DELL'ALUNNO/A

Cognome: _____

Nome: _____

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ tel. _____

Iscritto alla classe _____ della scuola _____
_____ di _____

Via _____ tel. _____

Fax _____ E-mail _____

Prima lingua straniera: _____

Seconda lingua straniera: _____

Data

Firma del genitore



TITOLO PROGETTO: Progetto istruzione domiciliare	
COGNOME:	NOME:
TIPOLOGIA INCARICO:	PROT.

REGISTRO GIORNALIERO ATTIVITA' - TIME SHEET

DATA	ATTIVITA' SVOLTA	Ora inizio	FIRMA	Ora fine	FIRMA	ORE TOTALI SVOLTE

TOTALI ORE						

IL PRESENTE REGISTRO E' COMPOSTO DA N. 03 PAGINE

Firma

● Percorsi a indirizzo musicale



I percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, riorganizzati dal D.Lgs.13/04/2017 e ridefiniti dal D.M.01/07/2022, offrono alle famiglie la possibilità di frequentare corsi di avviamento alla pratica strumentale, tenuti da docenti qualificati. Attraverso l'insegnamento dello strumento e della disciplina musicale, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, questi percorsi mirano a far acquisire il linguaggio musicale agli alunni e stimolano anche la capacità di apprezzare la musica quale elemento di coesione, di coeducazione e di sviluppo culturale. I corsi hanno durata triennale.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale e concorre a determinare la validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica. Le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario e riguardano: · lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettivo; · teoria e lettura della musica; · musica d'insieme. I percorsi prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale. Ogni corso ha la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale per ciascuno dei seguenti strumenti: · Flauto · Pianoforte · Violino · Chitarra Una volta che gli alunni acquisiranno padronanza esecutivo-musicale sono previste attività musicali, promosse e organizzate all'interno e al di fuori della scuola, sia dall'Istituto che da altri soggetti pubblici e privati, con diverse formazioni: solistiche, da camera e orchestrali. L'Orchestra dell'indirizzo musicale ha infatti già partecipato a diversi eventi musicali come "Panormus: la scuola adotta la città", presso il Foro Italico e presso il Teatro Massimo di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Permettere un armonioso sviluppo psicofisico; - contribuire a migliorare le relazioni tra coetanei; - potenziare l'intelligenza e sviluppare la creatività degli studenti; - promuovere molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale; - vivere l'esperienza pratica di suonare e di condividere con i compagni il momento della musica d'insieme, due momenti di notevole crescita emotiva e culturale; - svolgere un percorso educativo e formativo attraverso la musica fornendo, al tempo stesso, le competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula di strumento

Aule

Magna

Aula generica

● Educarnival

Il progetto si propone di consolidare la tradizione del Carnevale palermitano attraverso il contributo culturale e artistico delle scuole di ogni ordine e grado di Palermo e provincia. La manifestazione, così come già avvenuto in occasione delle passate edizioni, che hanno visto la partecipazione di migliaia di studenti e di visitatori, permette di avvicinare i bambini e i ragazzi al Carnevale siciliano e far rivivere agli adulti la magia della festa attraverso la ricerca, la rivisitazione, nonché l'attualizzazione dei costumi tipici e delle tradizioni che fanno parte del patrimonio culturale siciliano. Il progetto si pone, inoltre, l'obiettivo di creare un evento che possa essere ripetuto negli anni futuri, possa costituire un'attrattiva turistica attraverso lo scambio culturale con istituzioni scolastiche di altre regioni, ma principalmente rinvigorire il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- consolidare la tradizione del Carnevale palermitano attraverso il contributo culturale e artistico



delle scuole di ogni ordine e grado di Palermo e provincia; - permettere di avvicinare i bambini e i ragazzi alla tradizione del Carnevale siciliano e far rivivere agli adulti la magia della festa attraverso la ricerca la rivisitazione; - aggiornare i costumi tipici e le tradizioni che fanno parte del patrimonio culturale siciliano; - creare un evento che possa essere ripetuto negli anni futuri, possa costituire un'attrattiva turistica attraverso lo scambio culturale con istituzioni scolastiche di altre regioni, ma principalmente rinvigorire il senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Edustrada

Edustrada è il progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'Educazione stradale nelle scuole ed è uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti. L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. Per le scuole primarie, il format educativo prevede l'utilizzo di strumenti ludico-didattici per abituare i più piccoli al rispetto delle regole della strada sviluppando, attraverso il gioco, una maggiore consapevolezza dei rischi che si corrono sulla strada quando si adottano condotte imprudenti. Per le scuole secondarie di secondo grado, il programma formativo verterà sul tema della percezione del rischio stradale. Con tale definizione si intende far riferimento alla capacità di prevedere in anticipo il potenziale verificarsi di un evento pericoloso e conseguentemente adottare comportamenti improntati alla sicurezza stradale che possano ridurre il rischio effettivo. In particolare, i processi sui quali si interverrà con adeguate attività formative saranno le distrazioni alla guida, la velocità, l'uso di alcol e droga.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- sviluppare consapevolezza rispetto ai temi dei rischi stradali nelle forme immersive; - incoraggiare aspetti di responsabilità verso l'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Erasmus

ERASMUS MACROBIETTIVO 1 PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa. STUDENTI: Promozione e realizzazione di progetti di scambio e di gemellaggio con paesi europei; Mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali che collettive partecipazione attiva ad azioni di formazione, stage, e tirocini nei Paesi Europei; - Adesione alle reti di scuole eTwinning e partecipazione attiva al programma; - Creazione di reti con scuole di altri paesi e attivazione di partenariati strategici; - Accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo - Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR; - Adesione alle giornate europee; - Adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Università ed Enti italiani ed europei aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere. DOCENTI: - Promozione e sviluppo di attività di mobilità di qualità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale per gli studenti e per il personale docente; - Mobilità transnazionale del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e uso delle nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione ad azioni di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo, la partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job shadowing, ovvero periodi di osservazione in un istituto partner di un altro paese; - Partecipazione attiva alla community online di docenti europei eTwinning; - Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per docenti, staff e personale ATA e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati; - Sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua inglese, francese e tedesca; - Adesione alle giornate europee; MACROBIETTIVO 2 PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE Attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma ERASMUS+ che attraverso il programma eTwinning MACROBIETTIVO 3 UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE - Europass Certificate; - Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.



Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.

Risultati attesi

MACROBIETTIVO 1 PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

MACROBIETTIVO 2 PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

MACROBIETTIVO 3 UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE - Europass Certificate; - Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto di educazione alla salute

Il progetto consta di alcuni interventi educativi centrati sulle tematiche sottoelencate e rivolte: - agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e ai rispettivi genitori: - agli alunni delle classi prime della Secondaria di Primo Grado e ai rispettivi genitori. **TEMATICA QUINTE CLASSI PRIMARIA:** Gli stili alimentari corretti, associati allo sport e a un adeguato movimento. Mangiare



bene e fare attività fisica, per crescere bene in salute. **TEMATICA PRIME CLASSI SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** La promozione della salute e la prevenzione delle malattie. Tutti in campo, per rimanere in salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- fare acquisire una nuova dimensione del concetto di salute, intesa come uno stato di benessere fisico-mentale-sociale; - educare a una mentalità igienico-sanitaria, rivolta molto più agli aspetti preventivi che a quelli della cura delle varie patologie; - favorire una cultura di maggiore fiducia nella Struttura Sanitaria pubblica, la quale opera nel territorio a servizio del cittadino nel rispetto delle aspettative e delle esigenze dell'utenza; - fare conoscere i Servizi Sanitari e Sociali presenti nel territorio e incoraggiarne la loro fruizione.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Continuità "Peace in progress. Passo dopo passo, scuola dopo scuola"

Il nostro Istituto accoglie al suo interno la popolazione scolastica che va dai tre anni, fino al termine del primo ciclo di istruzione, questo rende particolarmente significativa l'attuazione di un percorso di Continuità che si sviluppi in modo condiviso e che garantisca agli allievi un passaggio progressivo e continuo attraverso le tre diverse fasi dell'organizzazione scolastica, per proseguire poi nel ciclo secondario, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Nello specifico si intendono realizzare due aspetti fondamentali del concetto di continuità: la continuità curricolare e la continuità metodologica. Il progetto intende favorire la continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con attività condivise, laboratori e momenti di confronto durante i quali gli alunni possano sperimentare la costruzione della pace come processo di crescita personale e collettiva, consolidando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Farà da guida all'intero il progetto di continuità (PN) in verticale "La Pace: Unica marcia globale".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle



competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Promuovere la continuità educativa e didattica; - garantire la continuità del processo educativo seppur differenziato nei diversi ordini di scuola; - costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi utili alla comunicazione tra i docenti dei diversi ordini; - promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione; - realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente e che agevoli il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado; - rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Orientamento: "Per non perdere la bussola"

L'orientamento è inteso come processo di costruzione della propria identità personale e sociale che si estende dalla prima infanzia all'intero ciclo scolastico. La nostra scuola, nell'ambito del PTOF, ha strutturato un Progetto di Orientamento rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni saranno guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Tale percorso si attua grazie agli stimoli offerti dalla progettazione disciplinare, dai progetti di Ed. civica (Ed.



all'Ambiente, alla Sicurezza, alla Legalità, alla Salute, Digitale) e dal Progetto di didattica orientativa "Scopro i miei talenti". Quest'anno le attività di Orientamento sono arricchite dai Percorsi Orientamento del Programma nazionale Scuola e competenze 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.



Risultati attesi

- Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza, la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali; - educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili; - potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali); - educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé; - favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore; - sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
	Aula di strumento
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Continuità verticale: "La pace: unica marcia globale"

I tre ordini di scuola necessitano, nell'ottica della continuità verticale, di un percorso unitario. È stata individuata la tematica della Pace perché essa, oltre ad essere di grande importanza nel



mondo in cui viviamo, si configura come una delle priorità strategiche del nostro Istituto. Essa inoltre si presta ad attività interdisciplinari e trasversali che si intersecano con i percorsi curricolari, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In tutti gli ordini di scuola attività da presentare e raccontare in modo accattivante: col supporto di esperimenti scientifici, attività di robotica e attraverso il linguaggio espressivo in tutte le sue forme. Le attività coinvolgeranno gli alunni in percorsi psicomotori, sensoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità



Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Promuovere una cultura della pace, del dialogo, della convivenza civile e della solidarietà; - sviluppare atteggiamenti di empatia, cooperazione, responsabilità personale e sociale; - favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini europei e del mondo; - promuovere, all'interno del gruppo degli alunni dell'istituto, sentimenti di simpatia e di accettazione reciproca.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Una Bussola per l'orientamento

Il progetto ha lo scopo di accompagnare le alunne e gli alunni durante l'intero percorso nello sviluppo di competenze orientative generali e specifiche. Il progetto mira a rafforzare il raccordo tra l'Istruzione secondaria di I e II grado, fornendo agli studenti in uscita strumenti e atteggiamenti efficaci per comprendere in modo consapevole la valenza formativa del percorso di studi da intraprendere e per viverlo con serenità ed a sviluppare attitudini che garantiscano agli studenti scelte formative quanto più consapevoli e ponderate, al fine di ridurre la dispersione scolastica e valorizzare le loro potenzialità e i loro talenti. Le materie oggetto di studio diventano degli strumenti e dei sentieri percorribili in grado di indicare possibili direzioni. Al fine di garantire questa funzione di percorribilità ed orientamento, il progetto "Una bussola per l'orientamento" prevede l'utilizzo delle seguenti cornici metodologiche: Didattica laboratoriale Didattica orientativa e della ricerca Apprendimento socio-emotivo Life design. I moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.



Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Sviluppare competenze di base e trasversali (tra cui responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività); - sviluppare nuove competenze e linguaggi; - ridurre i divari e la dispersione scolastica; - sviluppare le abilità necessarie perché gli studenti definiscano autonomamente obiettivi personali aderenti al contesto, elaborando un personale progetto di vita e sostenendo le scelte relative; - favorire una scelta consapevole del percorso di studi futuro, stimolando l'interesse verso le professioni nel turismo e nell'ospitalità e fornendo strumenti concreti per orientarsi nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Anti Bullismo: "Un muro contro l'indifferenza"

Il progetto intende promuovere un clima scolastico positivo, basato su rispetto, inclusione e corresponsabilità, e richiama la necessità di una presa di posizione condivisa e visibile contro la cultura dell'indifferenza e del silenzio. Il titolo del progetto rimanda alla creazione di una bacheca virtuale Padlet, un "muro" nel quale verranno condivise in tempo reale le attività svolte dalle classi dell'Istituto. Tra le varie attività sono proposte: - collocazione di cassette postali "L'angolo amico" nel plesso Mattarella, ad uso della SSPG per raccogliere le segnalazioni su



conflitti o disagi anche in forma anonima; - Questionario anonimo (monitoraggio clima classi) attraverso Google Forms; - costituzione di un Regolamento d'Istituto contro bullismo e cyberbullismo; - realizzazione di un padlet condiviso, intitolato: "Un muro contro l'indifferenza"; - creazione di un Drive con materiale informativo e di formazione relativo alla prevenzione per il contrasto di azioni di bullismo e cyberbullismo; - incontri di formazione per docenti e genitori a cura del Dott. Puleo (Polizia di Stato); - Dicembre 2025: Spettacoli "Favolosamente bulli" e "Fiabe classiche" a cura di Akouste - Teatro ragazzi, rivolto ad alcune classi della Primaria; - 12 febbraio 2026: Proiezione del film "Neve" presso UCI Cinema, rivolta alle classi seconde e terze della SSPG; - Marzo 2026: Concorso "Un muro contro l'indifferenza" per tutte le classi che rimandi all'importanza del non rimanere indifferenti a qualsiasi forma di sopruso e alla rivalutazione del ruolo dello spettatore; - Aprile/Maggio 2026: Premiazione concorso; - Periodo da definire: Spettacolo "Maestro Teo, raccontaci una storia" a cura di Giorgio La Marca, rivolto ad alcune classi dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi



- Sensibilizzare alla tematica del bullismo e cyberbullismo; - favorire l'empatia e l'ascolto attivo; - rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa; - promuovere comportamenti prosociali e solidali; - stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella prevenzione; - costruire un "patto educativo" tra scuola, alunni e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Alternativa alla Religione Cattolica

Le normative ministeriali vigenti (L. 121/85; CM 129/86; CM 130/86; CM 211/1986; CM 9/91; art 310 TU; CM 63/2011; DPR. 175/2012; L. 107/2015 comma 16 art.1) salvaguardano il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. È previsto, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative, ma non possono, tuttavia, rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico dell'intera classe. Devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei "Diritti e Doveri dell'Essere Cittadini". Pertanto, questo progetto favorirà la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita; - favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione; - sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità; - sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper distinguere i diversi devices e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Impariamo il linguaggio del rispetto (OIPA)

Negli ultimi anni, il tema della relazione tra gli esseri umani e gli animali è diventato sempre più dibattuto all'interno della società. La Proposta Didattica dell'OIPA risulta essere una traccia ben studiata e articolata per aiutare bambini e ragazzi a confrontarsi senza pregiudizi sulla relazione verso gli altri esseri viventi che popolano questa terra. Educare al rispetto degli animali significa anche educare al rispetto degli esseri umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Contribuire alla creazione di una società più sana ed equa, promuovendo lo sviluppo dell'empatia ed educando al rispetto di ogni essere vivente, al di là della specie di appartenenza;
- prevenire ogni tipo di discriminazione e di violenza, anche in ambito scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Arbopoli

Il progetto "Arbopoli" prevede un laboratorio didattico per bambini sulle caratteristiche ambientali e sulle sfide della città del futuro. Attraverso una passeggiata nei dintorni della scuola, gli allievi conosceranno alcuni alberi e i rischi cui sono soggetti. Si procederà con l'individuazione dei punti cardinali e del percorso solare e con la comprensione dell'effetto



dell'insolamento sulla vegetazione e sull'architettura. Al termine del percorso verrà costruita una città-foresta attraverso un modello di cartone vegetale e i materiali raccolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli allievi al rispetto dell'ambiente, alla prevenzione degli incendi e ai modi alternativi di abitare il pianeta; - acquisire consapevolezza sui fenomeni ambientali e antropici.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Scienze

Aula generica

● Il fantastico mondo dei funghi... e non solo

Gli alunni verranno guidati all'esplorazione dell'ambiente e dei suoi elementi costitutivi ed all'acquisizione dei concetti attraverso l'uso di proiezioni in PowerPoint. Si partirà dall'osservazione dei valori positivi di riferimento (ambiente cittadino, prati e boschi naturali, funghi...) per acquisire consapevolezza dei danni provocati dall'uomo e sviluppare il senso di responsabilità personale. Il corso verrà tenuto da un micologo, gli argomenti verranno trattati con delle presentazioni in PowerPoint e consisterà in incontri di circa tre ore ciascuno, da svolgersi nei locali della scuola o, su richiesta, nella sede dell'AMET APS, coinvolgendo una /due classi per volta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Promuovere la riscoperta diretta e partecipata dell'ambiente naturale; - comprendere le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente; - amare e rispettare la natura in forma operativa; - conoscere, fruire, valorizzare il patrimonio naturale presenti sul territorio; - individuare norme comportamentali atte alla salvaguardia della sua salute; - assumere atteggiamenti e comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale; - superare la cultura dell'usa e getta; - assumere comportamenti alimentari corretti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



● Cresciamo insieme con la ginnastica ritmica

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro e del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. Si favorisce a tal proposito la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni alunno/a è risorsa per il gruppo. Il progetto vuole focalizzarsi sull'importanza del movimento e si articola con le seguenti modalità:
- scuola primaria: 2 ore settimanali; - scuola secondaria di primo grado: 2 ore settimanali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

Conoscere meglio se stessi esplorando, conoscendo, comunicando, relazionandosi, mettendo in essere il fare; padroneggiare il proprio corpo con gesti funzionali ed efficaci, che consentono al bambino di ampliare progressivamente la propria esperienza; contribuire alla modulazione e controllo delle proprie emozioni; sperimentare la vittoria e la sconfitta, evitando atteggiamenti di eccessiva esaltazione; comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri mediante un incremento costante dell'autostima, del rispetto per l'altro, della valorizzazione della diversità, della solidarietà nel gruppo, dell'altruismo, della cooperazione; acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità; consentire la conoscenza del corpo come conoscenza di se stessi e dello spazio; permettere l'affermazione di ogni individuo attraverso il movimento; stimolare la capacità di interagire in modo costruttivo e propositivo con l'altro; esprimere la propria personalità e strutturare il carattere aumentando sicurezza, autocontrollo, determinazione, coraggio e autostima.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Proiezioni

Teatro

Aula generica

● Educational Parmalat

Parmalat educational svolgerà presso le classi di scuola dell'infanzia del nostro Istituto interventi ludico-didattici finalizzati a promuovere negli alunni comportamenti alimentari corretti ed equilibrati dal punto di vista nutrizionale, con un'attenzione particolare per il latte e i suoi derivati. Inoltre, ciò che è stato appreso e realizzato nel corso degli incontri in aula potrà essere valorizzato partecipando al concorso "Un mondo di colazioni", in cui dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2026 una rappresentazione grafica di almeno 2 colazioni tradizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Promuovere nei ragazzi, sia a scuola che in famiglia, comportamenti alimentari corretti ed equilibrati dal punto di vista nutrizionale; - far comprendere le problematiche connesse alla sicurezza alimentare, alla corretta conservazione degli alimenti e alla salvaguardia ambientale; - far conoscere ai ragazzi le proprietà nutrizionali degli alimenti (in particolare del latte e dei suoi derivati) e l'evoluzione delle tecniche di lavorazione e di confezionamento; - riscoprire gli stili di vita sani, gli alimenti genuini, il cibo come fonte di vita e sostentamento; - infondere ed insegnare la cultura del recupero degli imballaggi alimentari, per incoraggiare comportamenti



rispettosi dell'ambiente nelle nuove generazioni; - analizzare i cambiamenti delle abitudini alimentari, ritrovando il piacere di gustare diversi alimenti, la gioia e i rituali della ---convivialità e della condivisione con gli altri, l'abitudine al movimento; - educare i giovani consumatori ad essere cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto; - analizzare i cambiamenti della funzione dell'imballaggio e l'evoluzione del design del contenitore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● 1,2,3...respira!

Il progetto didattico, promosso da Liquigas, è un vero percorso per le Scuole Secondarie di I grado, che vuole accompagnare insegnanti e studenti in un cammino graduale verso la consapevolezza ambientale. Pensato per integrare i contenuti delle ore di Educazione Civica, il progetto propone di creare ponti concreti con materie come tecnologia, scienze e geografia, ma anche con le materie umanistiche. Si tratta di un percorso didattico di ricerca e sperimentazione che accompagna gli studenti ad approfondire il tema dell'ENERGIA, attraverso il manuale "I MISTERI DELL'ENERGIA", al cuore del progetto sulla QUALITÀ DELL'ARIA in '1,2,3...RESPIRA! - Energia nell'Aria', fino al manuale conclusivo '1,2,3...RESPIRA! - Respira Futuro', dove i ragazzi diventano protagonisti, applicando le conoscenze acquisite e prendendo decisioni consapevoli su energia e sostenibilità per proteggere l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Permettere di affrontare con profondità e tranquillità i temi legati all'energia e alla qualità dell'aria; - sviluppare nei ragazzi una cultura della sostenibilità ambientale e dell'uso responsabile delle risorse.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Bonagia rinasce da me

Il progetto prevede un numero di incontri da svolgersi in orario scolastico con gli alunni della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di sensibilizzare i ragazzi alla lotta contro il degrado e contro qualsiasi altra forma di violenza, comportamenti incivili o vandalismo nei confronti del proprio quartiere, dei residenti e dei commercianti. L'esecuzione degli interventi sarà svolta interamente dai ragazzi che devono sentirsi protagonisti dell'intero progetto e autori assoluti dei risultati finali. I ragazzi saranno supportati e affiancati da volontari durante tutte le varie fasi di esecuzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Educare i ragazzi all'importanza di mantenere pulito e prendersi cura del proprio quartiere come casa propria; - sensibilizzare i ragazzi sui valori di rispetto, responsabilità e cittadinanza attiva; - promuovere comportamenti civili e rispettosi nei confronti della comunità e



dell'ambiente; - creare un senso di appartenenza tra i giovani del quartiere e il territorio; - favorire il lavoro di squadra per migliorare le competenze sociali e la comunicazione fra i ragazzi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni

● InCantiamo Insieme: la musica come bussola di orientamento

Il progetto "InCantiamo insieme: la musica come bussola di orientamento", della durata complessiva di 50 ore, è rivolto alle classi V della scuola primaria dell'Istituto, e prevede la formazione di più cori, di massimo due classi per coro. Verrà inoltre formato il coro delle classi 1H-1F-2F non ad indirizzo musicale. I cori parteciperanno al concerto di Natale insieme all'Orchestra formata dagli allievi dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza di sé; - gestione delle emozioni e dello stress; - acquisire la capacità di riconoscere le altezze dei suoni e saperle intonare con la propria voce; - sviluppare le capacità di ascolto, mnemoniche, ritmiche e vocali; - acquisire ed interpretare informazioni e messaggi di genere diverso; - sviluppo del pensiero creativo; - utilizzare la propria voce in modo creativo e consapevole; - sviluppare e consolidare la capacità di collaborazione all'interno di un gruppo; - eseguire collettivamente brani vocali insieme all'orchestra; - sviluppare il senso di responsabilità personale e sociale; - sviluppare la capacità di organizzare le proprie azioni per - realizzare prodotti personali o di gruppo; - attraverso l'ascolto, il canto e il movimento ritmico riconoscere suoni, modelli e sequenze, che favoriscono il potenziamento delle abilità logico-matematiche e linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aula di strumento

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

● Giochiamo con i suoni

Il progetto "Giochiamo con i suoni" ha l'obiettivo di introdurre i bambini di 4 e 5 anni al linguaggio musicale attraverso attività ludiche e coinvolgenti. La musica diventa un mezzo per sviluppare l'ascolto attivo, la coordinazione, l'espressione personale e la capacità di stare nel gruppo. Attraverso giochi vocali, percussioni corporee, piccoli strumenti e movimenti in musica, i bambini esploreranno suoni, ritmi e melodie in modo spontaneo e naturale. Il progetto si svolge tra febbraio e aprile, in collaborazione tra il docente di strumento (attività del mattino) e l'insegnante curriculare (attività di rielaborazione e continuità pomeridiana), e si concluderà con un breve momento musicale condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

Risultati attesi

- Favorire un primo approccio alla musica come forma di comunicazione, espressione e relazione;
- sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione ai suoni dell'ambiente e della musica;
- promuovere la coordinazione tra movimento, voce e ritmo, sostenendo lo sviluppo motorio globale;
- stimolare la creatività, l'immaginazione e il piacere di esplorare suoni e strumenti;
- rafforzare la collaborazione e la partecipazione all'attività di gruppo, nel rispetto dei tempi e delle regole condivise;
- valorizzare l'espressione individuale e la fiducia in sé, attraverso esperienze musicali gratificanti e inclusive.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

● Salta in bocca

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi di scuola primaria del nostro Istituto, si pone l'obiettivo di fare acquisire ai discenti una cultura alimentare basata su conoscenza, consapevolezza di buone abitudini per un corretto sviluppo psico-fisico, prevenendo sovrappeso e obesità infantile. Alle classi saranno forniti dei kit didattici digitali grazie a cui gli insegnanti potranno proporre ai bambini specifiche attività didattiche orientate a sensibilizzare gli alunni verso una alimentazione sana e sostenibile. A conclusione della presente progettualità, le classi potranno partecipare ad un contest, realizzando un manufatto entro il 13 maggio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Acquisire una cultura alimentare basata su conoscenza, consapevolezza e buone abitudini per un corretto sviluppo psico-fisico, contrastando il sovrappeso e l'obesità infantile; - coinvolgere scuola e famiglia nella promozione del benessere del bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



● Denti sani e sorridenti

Il progetto prevede lo svolgimento presso il nostro Istituto di lezioni educative sul tema della prevenzione e dell'educazione a una buona igiene orale. Tali interventi educativi, rivolti agli alunni frequentanti le classi quarta e quinta della scuola primaria, saranno svolti da professionisti sanitari con il supporto di specifici materiali didattici, sviluppati appositamente per i bambini al fine di sensibilizzarli all'importanza di una corretta igiene orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.



Risultati attesi

Promuovere l'educazione e la prevenzione per una buona igiene orale negli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Scuole in fermento

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime e seconde di scuola secondaria del nostro Istituto, offre agli alunni un percorso didattico orientato all'educazione alimentare e alla salute. Alle classi saranno forniti dei kit didattici digitali grazie a cui gli insegnanti potranno proporre specifiche attività didattiche, affini alle discipline STEM, sul tema dell'educazione alimentare. A conclusione della presente progettualità, le classi potranno partecipare ad un contest, realizzando un manufatto entro il 15 aprile 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Stimolare l'interesse degli studenti in materie scientifiche; - sviluppare competenze pratiche e trasversali attraverso esperienze concrete; - promuovere la cittadinanza attiva e il benessere psicofisico degli studenti; - creare un ambiente di apprendimento inclusivo e accogliente; - educare alla consapevolezza alimentare, alla salute e alla sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Noi ci siamo oggi

Il progetto, promosso dal Comune di Palermo, intende avviare un percorso di prevenzione delle dipendenze da sostanze negli adolescenti attraverso azioni educative-didattiche rivolte ai ragazzi frequentanti le classi terze della secondaria del nostro Istituto. Il progetto prevede anche attività formative per i docenti e campagne di sensibilizzazione nel territorio per le famiglie degli alunni frequentanti l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.



Risultati attesi

- Animare un percorso di prevenzione delle dipendenze da sostanze nei minori, centrato sullo sviluppo della conoscenza e consapevolezza del processo di dipendenza; - consentire agli studenti coinvolti di acquisire approcci, strumenti, strategie da utilizzare trasversalmente in altre situazioni e per altre problematiche funzionali alla salute psicofisica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto di prevenzione e di promozione della salute

Il progetto prevede lo svolgimento di interventi educativi sul tema della promozione della salute e della prevenzione delle malattie, mirati a sensibilizzare i ragazzi ad una cittadinanza attiva che produca benessere e salute. Tale attività sarà realizzata da un dirigente medico dell'ASP di Palermo in quiescenza. A conclusione della presente progettualità, le classi elaboreranno i contenuti e le informazioni loro trasmesse nel corso delle lezioni, realizzando un prodotto finale da presentare in un incontro conclusivo al responsabile scientifico del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Far acquisire una nuova dimensione del concetto di salute; - educare a una mentalità igienico sanitaria rivolta molto più agli aspetti preventivi che a quelli della cura vera e propria; - favorire una cultura di maggiore fiducia nella Struttura Sanitaria pubblica; - far conoscere i servizi sanitari e sociali presenti nel territorio e incoraggiarne la loro fruizione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● AIRC nelle scuole va in Sicilia 25-26

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un percorso educativo-didattico che promuove negli alunni a cui è rivolto l'acquisizione di nuove abitudini e stili di vita più salutari in un'ottica di prevenzione delle malattie. Tale percorso prevede un iniziale momento informativo che permetterà ai ragazzi di lavorare in classe sui concetti oggetto di ricerca; infine, le classi realizzeranno un prodotto finale da presentare nel corso di un seminario conclusivo previsto per il mese di maggio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.



Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Avvicinare i giovani alla cultura della salute e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro; - offrire strumenti di apprendimento attivo e opportunità di formazione a 360° che pongono al centro il soggetto in crescita, con un approccio formativo basato anche sull'investigazione; - promuovere un'etica della responsabilità, attraverso percorsi di educazione civica; - favorire la piena autonomia di programmazione e scelta delle attività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Non perdiamoci di vista 2

Il progetto intende portare avanti azioni di sostegno del successo formativo delle alunne e degli alunni in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita e per il futuro inserimento sociale. Il percorso didattico, attraverso una serie di attività didattico-formative di tipo operativo e laboratoriale, è rivolto agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali. Si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. Il progetto si articola nei seguenti moduli formativi: One, two, three play



Tutti in scena 1 Tutti in scena 2 Happy code 1 Happy code 2 Excelliamo Discovering the marvelous world around us In...canto 1 In...canto 2 (S)piegando l'origami 1 (S)piegando l'origami 2 Un gioco di parole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.

Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.

Risultati attesi

- Combattere la dispersione scolastica e garantire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, soprattutto nel Sud Italia; - contrastare la dispersione scolastica nel Mezzogiorno e ridurre i divari educativi rispetto al Nord; - migliorare la qualità, l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione; - promuovere l'apprendimento permanente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto educazione civica

Il progetto intende perseguire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso percorsi verticali, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado e favorire un clima scolastico positivo basato su rispetto, inclusione e corresponsabilità. Richiama, inoltre, la necessità di promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e di sviluppare atteggiamenti responsabili, rispettando l'ambiente naturale e il patrimonio culturale nonché valorizzando comportamenti improntati alla legalità, solidarietà e rispetto delle differenze. Il progetto sarà declinato in base alle fasce d'età e all'ordine scolastico, secondo alcune azioni comuni e condivise, incentivando la partecipazione degli alunni alla vita scolastica tramite attività cooperative e democratiche. Il progetto prevede le seguenti attività: Incontro di sensibilizzazione-informazione- educazione alla Legalità con l'attivista di Amnesty International, dottor Roberto Zampardi, per sensibilizzare gli alunni alla non violazione dei diritti umani e al rispetto delle libertà individuali. Percorso di Legalità denominato "C6" (in Aula Magna), effettuato dall'ispettore Adolfo Colli della Polizia di Stato. L'incontro è dedicato a sensibilizzare gli alunni delle classi seconde SSPG sull'interazione in rete, sull'uso corretto e consapevole dei social, sui reati online, sul bullismo e cyberbullismo, offrendo esempi tangibili di rispetto della Legalità. Progetto "Costruttori di pace, artigiani di Giustizia". Parlamento della Legalità nazionale. Concorso "Festival della Legalità e della Gioia". Il progetto-concorso intende divulgare nel mondo della scuola la cultura della legalità, sensibilizzando gli alunni al contrasto della mentalità mafiosa e all'impegno educativo alla pace e alla giustizia. Al Concorso parteciperà la Scuola primaria (classi quinte) e SSPG (classi musicali). Progetto "Dire-Fare-Sostenibile". Il progetto, volto a sensibilizzare gli alunni a valorizzare il patrimonio ambientale, ecologico e sociale, prevede un evento in diretta nazionale streaming con adesione delle classi terze della SSPG.



Legalità a scuola con i Carabinieri. L'attività prevede un incontro educativo-informativo, rivolto a tutte le classi della SSPG con il Comandante D'Angelo, Legione Corso V- Emanuele. L'incontro, svolto nell'Aula Magna del plesso Mattarella, è volto a sensibilizzare gli alunni sul tema dell'uso corretto dei social, sulle dipendenze e sul rispetto delle leggi e delle persone. Nel mese di maggio, con le classi quinte della scuola primaria, è prevista un'Uscita didattica presso il museo della legione dei Carabinieri di Corso Vittorio Emanuele. In occasione della "Giornata Della Legalità", il 23/05/2026, il nostro istituto accoglierà, nell'Aula Magna del plesso Mattarella, il fotografo Antonio Vassallo, testimone della strage di Capaci, per sensibilizzare gli alunni delle classi terze SSPG sul tema dell'educazione alla Legalità. Incontro di sensibilizzazione-educazione alla solidarietà: nell'Aula Magna del plesso Mattarella, in occasione dell'anniversario della morte di Biagio Conte, gli alunni delle classi prime SSPG incontreranno un volontario della "Missione di speranza e carità" di Biagio Conte, per sensibilizzarli al concetto di solidarietà umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali.

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiungerà il livello intermedio nei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni alle diverse tematiche che saranno affrontate: diritti umani, bullismo e cyberbullismo, comunicazione tra generazioni differenti, ecc.; - favorire l'empatia e l'ascolto attivo; - rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa; - promuovere comportamenti prosociali e solidali; - sviluppare atteggiamenti responsabili; - stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Icaro 26

Il progetto fa riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che, nell'ambito della promozione di valori e comportamenti coerenti con i principi costituzionali fondati sul dialogo e sul rispetto reciproco, riserva particolare attenzione alla tematica dell'educazione e sicurezza stradale, nell'osservanza delle norme del Codice della strada. In tale ottica il progetto formativo, coordinato dalla Polizia di Stato d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mira a promuovere negli studenti l'acquisizione di comportamenti responsabili in materia di educazione e sicurezza stradale. L'offerta formativa, a cura di tutor e formatori individuati dalla Polizia stradale, è articolata in una serie di incontri e proiezione di filmati differenziati in base alla fascia d'età degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Sviluppare consapevolezza emotiva e cognitiva negli studenti; - attivare il senso di cura, interdipendenza e potere positivo che ogni persona può esercitare su strada; - favorire negli studenti l'acquisizione di comportamenti responsabili; - promuovere il rispetto della vita propria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Noi artisti con Gibellina capitale italiana dell'arte contemporanea 2026

La proposta educativa e didattica, ispirata al Progetto "Gibellina Capitale Italiana dell'Arte



Contemporanea 2026", vuole promuovere e potenziare la cultura umanistica e la conoscenza dell'arte contemporanea, per riconoscere e garantire la dignità e i valori della società che si manifestano attraverso l'espressione artistico-visiva, la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design e/o di altre forme espressive, compreso l'artigianato artistico e le produzioni creative di genere locale, nazionale e internazionale. Il progetto vede il coinvolgimento di esperti interni o esterni che possano guidare alla scoperta di Gibellina, un unicum di museo d'arte contemporanea a cielo aperto. Si intende perseguire finalità e obiettivi anche attraverso collaborazioni con istituzioni di tutela e gestione del patrimonio culturale e artistico del nostro territorio e, in particolare con Enti e associazioni già strettamente legati ai siti di Gibellina. Le attività si intendono così scandite: Fase 1: Percorsi informativi/formativi Fase 2: 8 ore Visita a Gibellina: Cretto di Burri (guida specializzata); Museo Mac /Museo delle Trame mediterranee. Fase 3: Realizzazione Prodotto finale. Fase 4: Evento finale di disseminazione e condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- acquisire conoscenze e abilità finalizzate al riconoscimento e alla fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive contemporanee; - sviluppare un pensiero critico; - migliorare la creatività e la comprensione del mondo attuale, influenzando anche la capacità di relazionarsi con temi sociali e culturali globali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Apriamo le porte...restate con noi!

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in



situazioni esperienziali. I 12 moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e l'adozione di strategie didattiche mirate.

Traguardo

Ridurre dell'1% il divario tra i risultati delle prove standardizzate della nostra Istituzione scolastica e la media regionale e le scuole con la stessa ESCS.

Risultati attesi

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Costruttori di pace, artigiani di Giustizia

Il progetto “Costruttori di Pace e Artigiani di Giustizia – Insieme sul Sentiero della Bellezza” si introduce anche nel quadro delle politiche educative e sociali promosse a livello nazionale ed europeo, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e delle Linee guida del Ministero dell’Istruzione e del Merito in materia di educazione civica, inclusione e benessere scolastico. La proposta intende valorizzare il ruolo delle Istituzioni educative e territoriali come presidi di coesione sociale e laboratori di cittadinanza attiva, promuovendo una cultura della Pace e della Giustizia attraverso il paradigma della Bellezza, intesa come valore etico, relazionale e ambientale. In particolare, il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030: • Obiettivo 4 – Istruzione di qualità: promuovere un’educazione inclusiva, equa e di qualità. • Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide: rafforzare la coesione sociale e la partecipazione democratica. • Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili: favorire ambienti educativi e urbani più belli, sicuri e inclusivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

- Sviluppare competenze civiche e sociali nei giovani.
- Rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità collettiva.
- Promuovere il dialogo tra scuola, territorio e istituzioni.
- Contrastare fenomeni di esclusione, discriminazione e povertà educativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Regolamentazione uso
registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è già in uso dall'a.s. 2014-15 in tutti i plessi
che compongono l'istituzione scolastica

Titolo attività: Biblioteche scolastiche
innovative
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'acconto erogato dal MIUR, sono stati acquistati gli
arredi per la realizzazione di un'aula adibita a Biblioteca,
intesa come luogo di educazione civica, in un quartiere
privo di qualsiasi struttura culturale e aggregativa rivolta
all'utenza del territorio.

Nello specifico si è data priorità all'acquisto di n. 4 tavoli collaborativi
a fagiolo e n. 24 sedute, al fine di organizzarli quali spazi aperti e
flessibili, per una fruizione sia individuale sia di gruppo, aperta e
funzionale sia per la "lettura tradizionale" con le risorse informative
tradizionali (libri) sia con quelle digitali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Inoltre si è provveduto a stipulare n.3 convenzioni con la Biblioteca Comunale del Comune di Palermo, con l'Agenzia Editoriale Mondadori e con la CERTIPASS al fine di fruire gratuitamente di contenuti librari in forma digitale.

In seguito si procederà alla realizzazione di postazioni *in loco attrezzate* con dispositivi elettronici digitali della Scuola ma anche semplicemente a servizio di una utenza (comunità locale e famiglie) che abbia i propri dispositivi personali.

Si acquisteranno attrezzature informatiche e tecnologiche e relativi software da mettere a disposizione degli utenti in forma di ausilio laboratoriale negli spazi della biblioteca scolastica: *computer, e-reader, tablet, document camera* , macchine fotografiche e di ripresa audio/video digitali.

La realizzazione della catalogazione informatizzata permetterà di redigere l'elenco ordinato dei documenti disponibili sia cartacei che in versione informatica . Nella sua versione informatica, il catalogo sarà una base di dati . Il catalogo è destinato a identificare i documenti, descritti in schede bibliografiche (o record in una base di dati), e a facilitare la ricerca e l'individuazione degli stessi. I componenti essenziali per la costituzione di un catalogo



Ambito 1. Strumenti

Attività

saranno la descrizione fisica (dimensioni o, nel caso di enciclopedie, numero dei tomi) e la descrizione concettuale o indicizzazione.

Titolo attività: Realizzazione ambienti innovativi azione #7
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, il Ministero intende, attraverso il presente progetto, promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende promuovere la realizzazione nelle scuole di "ambienti di apprendimento innovativi".

Approfondimento

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto promuove in modo sistematico l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione diffusa e consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento e nella gestione complessiva della comunità scolastica.

La scuola ha investito nel potenziamento e nella riconfigurazione degli ambienti di apprendimento, rendendoli sempre più flessibili, inclusivi e funzionali a una didattica attiva e laboratoriale, mediante



l'utilizzo di dispositivi digitali, piattaforme educative, reti connesse e strumenti per la didattica collaborativa. Tali ambienti favoriscono l'adozione di metodologie innovative come la didattica per competenze, il cooperative learning, il problem solving e il learning by doing.

L'Istituto ha inoltre avviato la progettazione e l'implementazione di un curriculum digitale verticale, finalizzato allo sviluppo progressivo delle competenze digitali degli studenti, in coerenza con il DigComp e con le competenze chiave europee, ponendo particolare attenzione all'uso critico e responsabile delle tecnologie, alla cittadinanza digitale, alla sicurezza in rete e alla tutela dei dati personali. In tale quadro si colloca anche l'adozione e l'aggiornamento dell'e-Policy di Istituto, quale strumento fondamentale per la promozione di un uso sicuro, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali da parte di tutta la comunità scolastica.

Sul piano dell'inclusione, la scuola utilizza strumenti digitali per la redazione, gestione e condivisione dei PDP e dei PEI in formato digitale, favorendo una progettazione educativa e didattica più efficace, condivisa e tempestiva, nonché un costante monitoraggio dei percorsi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali. La digitalizzazione di tali documenti consente una maggiore integrazione tra le azioni didattiche, educative e organizzative, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla protezione dei dati personali.

Sul piano organizzativo e comunicativo, l'utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme digitali di istituto e la figura del Responsabile Gestione Sito hanno consentito una organizzazione più efficiente delle attività didattiche e amministrative, migliorando la trasparenza, la comunicazione scuola-famiglia e il monitoraggio dei percorsi di apprendimento.

Ulteriore e significativa innovazione riguarda la migrazione al Cloud di tutte le pratiche amministrative, che ha permesso di ottimizzare i processi gestionali, garantire maggiore sicurezza dei dati, favorire la dematerializzazione e rendere i servizi scolastici più accessibili, efficienti e rispondenti alle esigenze di una scuola moderna e digitale.

Nel complesso, le azioni intraprese testimoniano l'impegno dell'Istituto nel costruire un ecosistema digitale integrato, inclusivo e sostenibile, capace di sostenere il successo formativo di tutti gli studenti e di rispondere alle sfide educative poste dalla trasformazione digitale della società.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.S " MATTARELLA -BONAGIA" - PAIC892001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“Nella Scuola dell’Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). In tale ordine scolastico, quindi, la rilevazione degli apprendimenti assolve una funzione di carattere formativo e accompagna i processi di cognitivi delle bambine e dei bambini mirando ad esplorare e ad incentivare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa viene attuata sulla base di due elementi: - l’osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento sulla base di prodotti, spontanei o a richiesta, attuati dai bambini; - la documentazione attraverso griglie di osservazione volta ad apprezzare i progressi individuali e di gruppo, per diverse fasce d’età, in merito a campi di esperienze e competenze. Per quanto riguarda la rilevazione degli apprendimenti, si stabilisce che tutti gli obiettivi inseriti nel piano annuale, verranno valutati in due periodi dell’anno, facendo riferimento alle Rubriche di Valutazione per la Scuola dell’infanzia allegate a questo documento e approvate in sede di Collegio dei Docenti. Nel mese di ottobre, agli alunni che frequentano l’ultimo anno di scuola dell’infanzia viene somministrato un questionario osservativo per l’identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA). Lo strumento di rilevazione prevede una seconda somministrazione nel mese maggio. La scheda di continuità dell’ultimo anno sarà motivo di dialogo, con i colleghi della Scuola Primaria, nel passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).



Allegato:

Piano annuale e livelli di padronanza_Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come disposto dalla L. 92/2019 e dalle successive linee guida allegate al D.M. 183/2024, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 62/2017 per il primo ciclo. I livelli di apprendimento risultano descritti nelle Rubriche di Valutazione, allegate al presente documento e approvate in sede di Collegio dei Docenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore avrà cura di formulare la proposta di voto, quadrimestrale e finale, dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo.

Allegato:

rubriche di valutazione educazione civica primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, si fonda su criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente. Sono presi in considerazione: • l'interesse e la partecipazione; • il rispetto delle regole; • la collaborazione; • le relazioni interpersonali.

Allegato:

Piano annuale e livelli di padronanza_Scuola Infanzia.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria Vista l'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 attuativa della Legge 150/2024, che disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti periodica e finale viene espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali. Scuola secondaria di primo grado La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata attraverso l'attribuzione di un voto in decimi e va corredata dalla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni. Il Collegio dei docenti individua i descrittori che indicano per ciascuna votazione il livello raggiunto complessivamente in tutte le discipline.

Allegato:

Criteri valutazione Primaria_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Criteri valutazione comportamento - SP - SSPG.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato con delibera del Consiglio di Classe, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, quindi anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. In caso di alunni che non abbiano, totalmente o parzialmente, acquisito i necessari livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione e a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. L'istituzione scolastica può altresì attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (O.M. 3 /2025 art. 5 commi 1,2).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione o non ammissione all'esame di Stato si fa riferimento alle Ordinanze Ministeriali specifiche emanate ogni anno dal Ministero.

Allegato:

(All. E) Tabella riepilogativa griglie Esami di Stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per favorire il diritto allo studio, la scuola sostiene gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico mediante la concessione in comodato d'uso di libri di testo, materiali didattici e strumenti musicali.

In collaborazione con gli Enti Locali, è garantita la presenza dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso il monitoraggio delle assenze e specifiche procedure di segnalazione.

In coerenza con le linee educative dell'Istituto, la scuola elabora annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

In riferimento al D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, la scuola risponde ai diversi bisogni educativi degli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), mediante strategie educative e didattiche personalizzate. A tal fine vengono predisposti il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), costantemente monitorati e condivisi in sede di consiglio di classe/sezione.

L'inclusione costituisce un principio fondante dell'azione educativa dell'Istituto ed è finalizzata a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il coinvolgimento attivo della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio.

La scuola promuove il benessere e la sicurezza degli studenti attraverso azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, l'individuazione di figure di riferimento dedicate e l'adozione di un Regolamento E-Policy, volto a favorire un uso consapevole delle tecnologie digitali e lo sviluppo delle competenze digitali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove un ambiente educativo fortemente orientato all'inclusione, garantendo percorsi



di insegnamento-apprendimento adeguati ai bisogni di tutti gli alunni e valorizzando le specificita' di ciascuno. L'istituto investe in modo continuo nella formazione dei docenti sui temi dell'inclusione e della didattica personalizzata, potenziando competenze professionali e pratiche cooperative. Sono state realizzate attivita' di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico per favorire una cultura della diversita' come valore. La costituzione di gruppi di lavoro dedicati e la partecipazione a reti di scuole impegnate nell'inclusione scolastica hanno rafforzato la capacita' dell'istituto di ridurre le disuguaglianze legate al contesto socio-culturale, promuovendo il successo formativo e la piena partecipazione di tutti gli alunni. La scuola ha inoltre sviluppato processi strutturati di digitalizzazione dei Piani Didattici ed Educativi personalizzati, favorendo una gestione piu' efficiente, accessibile e condivisa della documentazione dedicata agli alunni con disabilita'. L'adozione di piattaforme digitali permette una comunicazione tempestiva tra docenti, famiglie e specialisti, migliorando il coordinamento degli interventi educativi. La digitalizzazione consente inoltre un monitoraggio continuo dei progressi, facilitando l'aggiornamento dei documenti e la personalizzazione degli obiettivi. Queste azioni hanno reso piu' fluido e trasparente il lavoro inclusivo, rafforzando la qualita' della progettazione didattica e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno della scuola nella promozione dell'inclusione, valorizzando i bisogni di ciascun alunno, permangono alcune criticita' che limitano la piena efficacia delle azioni messe in atto. Non sono disponibili all'interno dell'Istituto, uno sportello d'ascolto o forme di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, particolarmente rilevanti per gli alunni in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale. Queste carenze limitano la capacita' dell'istituto di rispondere in modo pienamente equo ai bisogni educativi diversificati della popolazione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analisi del profilo di funzionamento e/o della diagnosi funzionale. Valutato il Verbale di accertamento della disabilità, si procede alla stesura del PEI su piattaforma dedicata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consigli di Classe, Team Docenti, UONPI di riferimento, famiglie, Ente Comunale, Specialisti Esterni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra scuola e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia collabora alla redazione del PEI e ne offre elementi di osservazione preziosi. Lo approva e contribuisce alla sua realizzazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di



apprendimento e “assecondando” i meccanismi di autoregolazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 è riferita a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce il principale documento di progettazione e intervento educativo. Tale valutazione considera prioritariamente i processi di apprendimento, e non esclusivamente la performance finale. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) è effettuata in conformità a quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), predisposto sulla base della normativa vigente, con particolare riferimento a: Legge 170/2010 e Linee Guida 2011 per il diritto allo studio degli alunni con DSA; Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare MIUR n. 8/2013 sui BES. In conformità alle disposizioni vigenti, le modalità valutative adottate per gli studenti con DSA prevedono l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative idonee a consentire allo studente di dimostrare il reale livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali nello svolgimento delle prove. L'Istituzione scolastica utilizza griglie di valutazione specifiche, predisposte in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e con le dimensioni valutative previste per ciascun ordine di scuola, al fine di assicurare criteri chiari, condivisi e adeguati alle caratteristiche degli alunni. Anche per gli alunni in fase di alfabetizzazione (neoarrivati in Italia o stranieri con Italiano come seconda lingua), per quelli in situazione di svantaggio o con difficoltà di apprendimento, anche se non certificati, il Piano Didattico Personalizzato costituisce il riferimento principale per la valutazione. In questi casi possono essere predisposte forme di verifica e valutazione adeguate, personalizzate e coerenti con le esigenze di ciascun studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Gli alunni disabili seguono il percorso di orientamento scolastico proposto alla classe. L'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno e di classe e dal coinvolgimento delle famiglie.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

Tra le azioni strategiche dell'Istituto per l'attuazione di una politica inclusiva assume un ruolo centrale l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), quale strumento di pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni inclusive rivolte a tutti gli alunni.

Il PAI è predisposto in coerenza con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali, con le successive indicazioni operative (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) e con il quadro normativo vigente in materia di inclusione scolastica, in particolare il D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019.

La redazione, l'attuazione e la valutazione del PAI rappresentano una assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica e costituiscono un momento strutturato di riflessione condivisa sulle scelte educative, organizzative e metodologico-didattiche adottate dall'Istituto per garantire il diritto all'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

In quanto parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il PAI è inteso come uno strumento dinamico di miglioramento continuo, finalizzato alla diffusione di una cultura dell'inclusione e alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, flessibile e attento ai bisogni educativi di ciascuno, nel perseguimento degli obiettivi formativi comuni.

Da quest'anno l'Istituto si avvale di COSMI PDP piattaforma digitale collaborativa per la creazione e



gestione condivisa dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) come i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che facilita la collaborazione tra docenti, specialisti e famiglie, semplificando la definizione di strumenti compensativi, misure dispensative e percorsi inclusivi attraverso un'interfaccia intuitiva e un processo guidato con firme digitali, garantendo tracciabilità e validità legale.

Allegato:

PI.pdf



Aspetti generali

Nell'Istituto scolastico l'azione educativa, didattica e organizzativa si fonda su una governance partecipata e collaborativa, orientata al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico e al successo formativo degli studenti. Negli ultimi anni l'Istituto ha modulato il proprio assetto organizzativo, adottando un modello di leadership diffusa e condivisa, in coerenza con i principi dell'autonomia scolastica e con le più recenti indicazioni in materia di innovazione organizzativa. Tale modello supera la tradizionale struttura gerarchico-piramidale a favore di una organizzazione flessibile, funzionale e orientata ai processi, in cui ruoli e responsabilità sono chiaramente definiti e condivisi. L'assegnazione di incarichi istituzionalizzati consente una distribuzione efficace delle responsabilità e valorizza le competenze professionali interne. Oltre ai Collaboratori del Dirigente Scolastico e alle Funzioni Strumentali, sono individuati referenti di area, responsabili di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, chiamati a contribuire in modo attivo alla pianificazione, all'attuazione e al monitoraggio delle azioni strategiche dell'Istituto. Questo assetto organizzativo favorisce la partecipazione consapevole del personale, il senso di appartenenza alla comunità professionale e la condivisione degli obiettivi di processo, rendendo più efficaci le strategie di miglioramento e sostenendo l'innovazione didattica e organizzativa.

Organigramma: <https://www.icmattarellabonagia.it/index.php/l-istituto/organigramma>

Regolamenti: <https://www.icmattarellabonagia.edu.it/index.php/l-istituto/regolamento-d-istituto>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE del D.S.: • Sostituzione del D.S. con delega alla firma degli atti, in tutti gli Organi Collegiali in caso di assenza o impedimento; • Delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione, esclusi gli atti contabili, in caso di assenza o impedimento del D.S. • Coordinamento delle attività dei fiduciari di plesso; • Attività di programmazione e organizzazione dello staff; • Segnalazione delle necessità di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori della scuola al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; • Definizione degli organici (classi e docenti) e assegnazione dei docenti alle classi in tutte le sedi; • Collaborazione con il DSGA per attività del personale ATA; • Gestione delle comunicazioni scuola-famiglia; • Prima accoglienza dei genitori e dei docenti che chiedono un colloquio con il D.S.; • Apertura della mail istituzionale e inoltro delle comunicazioni agli interessati; • Redazione e smistamento delle circolari; • Gestione delle assenze del personale docente; • Coordinamento dell'attività didattica relativamente a: Esami di Stato, simulazioni

2



	<p>prove d'esame, esami d'idoneità in collaborazione con gli altri collaboratori del Dirigente; • Predisposizione, in collaborazione con il Dirigente, dell'ordine del giorno dei Collegi dei Docenti. SECONDO COLLABORATORE: • Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento; • Gestione delle assenze dei docenti del plesso Mattarella; • Redazione dei verbali dei Collegi dei Docenti; • Coordinamento delle ore eccedenti in collaborazione con il I Collaboratore; • Partecipazione alle riunioni di staff.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali sono a presidio delle seguenti aree del Ptof: AREA 1. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO; AREA 2. PTOF E MIGLIORAMENTO; AREA 3. INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI- DISPERSIONE E INSUCCESSI SCOLASTICI – RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO; AREA 4 INTEGRAZIONE ALLIEVI CON DISABILITÀ E INTEGRAZIONE ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI BES; AREA 5 VALUTAZIONE ED AUTOANALISI. Tutte le aree sono ripartite tra due docenti appartenenti ad ordini di scuola diversi.</p>	9
Capodipartimento	<p>. Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita al termine dei tre ordini di scuola; • Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; • Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare; • Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale; • Definire i criteri della valutazione per competenze; • Eventualmente progettare e</p>	5



coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita; • Progettare interventi di recupero e sostegno didattico; • Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e di materiali didattici; • Proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa; • Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

Responsabile di plesso	Le funzioni delegate al docente Fiduciario sono: • Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio; • Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso; • Tenuta "banca dati" delle ore (registro settimanale per permessi brevi, sostituzioni, ecc.); • Rapporti scuola/famiglia sulla base delle direttive del D.S.; • Delegato del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: valutazione dei rischi e attività di prevenzione informandone il D.S.; • Segnalazione tempestiva di	7
	disfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori ai sensi della Legge 81/2008; • Richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite l'ufficio di segreteria; • Gestione delle emergenze; • Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso; • Responsabile del materiale didattico assegnato al plesso in qualità di subconsegnatario.	
Docente specialista di educazione motoria	La legge n. 234/2021, prevede che l'insegnamento di educazione motoria è	2



	<p>introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.</p>	
Team dell'emergenza ed antibullismo	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MIUR/USR;• promuovere interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...);• Essere punto di riferimento per alunni, famiglie, colleghi e personale ATA sulle tematiche in essere;• Affrontare tempestivamente i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a conoscenza.	2
Referenti per gli alunni BES e DSA	<p>I compiti assegnati sono i seguenti: - fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; - collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni BES; - offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti in coordinamento con le F.F.S.S. per la valutazione ed il miglioramento; - diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento</p>	4



	<p>e la formazione nel settore; - fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento; - fare da mediatori tra famiglia e strutture del territorio.</p>	
Commissione viaggi d'istruzione e visite guidate	<p>- Analizza tutte le proposte pervenute all'Istituto relative a viaggi e visite d'istruzione; - Seleziona le proposte per ordine scolastico in base al target dei destinatari dell'attività; - Condivide le proposte nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe; - Raccoglie i Piani delle attività extrascolastiche delle sezioni/classi deliberati nei Consigli e formula al Collegio docenti il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale; - Coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, con la collaborazione del personale di segreteria per la redazione della modulistica e lo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi; - Informa i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione.</p>	2
Nucleo interno di valutazione	<p>Al gruppo di lavoro costituito dal NIV e dallo staff del DS vengono affidati l'autovalutazione e il monitoraggio relativi al miglioramento dei risultati standardizzati. In particolare, le funzioni del NIV si esplicano nei seguenti punti: - Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); - monitoraggio sullo stato di attuazione del PdM tramite verifiche periodiche (trimestrali o semestrali); - collaborazione con le F.S. Area 5 "Valutazione ed Autoanalisi" per l'autovalutazione d'Istituto; - collaborazione con</p>	12



	le F.S. Area 2 "PTOF e Miglioramento" per l'aggiornamento del PTOF.	
Referenti giochi matematici	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività per la partecipazione degli alunni ai giochi matematici;• Gestione delle attività e raccordo con l'Ente organizzatore;• Partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento inerenti la funzione assegnata	2
Coordinatori tutor neoimmessi e TFA	I docenti avranno il compito di coordinare tutte le attività inerenti l'anno di formazione dei neo-immessi in ruolo e dei rispettivi tutor nonché dell'espletamento della documentazione relativa all'avvio del tirocinio del TFA.	2
Referenti HACCP	I docenti sono responsabili delle procedure di autocontrollo (HACCP) nel centro di refezione attivato presso le due sezioni a tempo normale dell'Istituto. Coordinano, implementano e supervisionano il sistema di sicurezza alimentare in azienda, elaborando il manuale HACCP, identificando i pericoli e i punti critici (PCC), formando il personale e monitorando le procedure per garantire che gli alimenti siano sicuri, prevenendo rischi chimici, fisici e biologici.	2
Responsabile sito web	1) Aggiornamento del Sito web d'Istituto per l'a.s.2025-2026; 2) Pubblicazione delle circolari e degli avvisi per l'utenza interna ed esterna.	1
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Articolo 50 - Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Decreto legislativo n° 81, 9 aprile 2008). Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: · accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; · è consultato preventivamente e	3



tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda o unità produttiva; · è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; · è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37; · riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; · riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; · riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37; · promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; · formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito; · partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35; · fa proposte in merito alla attività di prevenzione; · avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività; · può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a



garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro; Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali. Le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a). I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.



	<p>L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.</p>	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	<p>Articolo 33 Dlgs 81/08 1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede: a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alle riunioni periodiche organizzate dal datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro ed è tenuto al segreto professionale per quanto riguarda i processi lavorativi di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento della sua funzione (articolo 35); f) a fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro (articolo 36)</p>	1
Gruppo sportivo	<p>- pianifica l'attività sportiva scolastica dell'Istituto; - attiva le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; - cura i rapporti con le famiglie degli studenti; - collabora con gli Enti Locali; - collabora con le associazioni sportive del</p>	3



	territorio.	
Referenti educazione civica	<ul style="list-style-type: none">· Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo · funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; · favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; · curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; · socializzare le attività agli Organi Collegiali; · collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; · monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; · presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.	1
Referenti educazione alla salute	<p>Svolgimento diligente e puntuale di tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando con la Dirigente scolastica e con le figure di sistema; · coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; · curare il raccordo organizzativo</p>	1



all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; · promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; · socializzare le attività agli Organi Collegiali; · diffusione delle buone prassi; · monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti; · partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito; · presentazione di una relazione a fine anno scolastico.

Referente Continuità e
Orientamento musicale

• promuovere l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica; • organizzare momenti di condivisione dei docenti di strumento con i docenti di musica per progettare interventi didattici nei tre ordini di scuola e al fine dell'organizzazione delle prove degli Esami di Stato; • Valutare le proposte per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole; • Coadiuvare l'organizzazione delle lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici; • Promuovere in accordo con il DS e i docenti, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne e curare la relativa organizzazione con l'ausilio dei docenti di strumento e la segreteria; • Curare l'ottimizzazione oraria dei laboratori musicali; • Collaborare con le funzioni strumentali e i

1



	<p>coordinatori di classe; • Visionare costantemente l'utilizzo e il buon funzionamento delle apparecchiature elettroacustiche.</p>	
Referente INVALSI	<p>• Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; • scaricare il materiale relativo ai vari adempimenti e trasmetterlo alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; • predisporre, con lo staff del dirigente, l'organizzazione delle somministrazioni delle prove INVALSI; • presenziare a riunioni informative e, quando necessario, alle riunioni di staff; • organizzare, in collaborazione con la Dirigente Scolastica, incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare al Collegio docenti.</p>	2
Commissione ERASMUS	<p>• Promozione ed organizzazione delle attività di mobilità internazionale in ingresso ed in uscita; • illustrazione agli OO. CC. Delle finalità e delle modalità relative alle attività di mobilità; • definizione dei criteri di selezione per la partecipazione al progetto di mobilità per gli alunni e per il personale; • operazioni relative alle selezioni e redazione delle graduatorie finali per l'attribuzione delle borse di mobilità.</p>	8
Organo di Garanzia	<p>• Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva; • l'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti; • la</p>	1



convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta; · per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti; · ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente; · l'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica; · qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo; · l'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato; · l'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Team PNRR

· Analisi del design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; · progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento e aggiornamento degli strumenti di pianificazione; · previsione e definizione delle misure di

3



	accompagnamento per l'utilizzo dei nuovi spazi didattici; · realizzazione della progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori ai fini della presentazione della proposta progettuale da inserire nella piattaforma "Futura".	
Commissione musicale	· La Commissione svolgerà un'attenta valutazione delle attitudini degli alunni esaminati secondo criteri oggettivi e tenendo conto, possibilmente, anche delle preferenze da loro manifestate riguardo allo strumento musicale da studiare; · al termine delle prove orientativo/attitudinali, la Commissione provvederà alla formazione di un elenco che riporterà i nominativi di tutti gli alunni che hanno sostenuto le prove suddette; i nominativi saranno disposti, in successione, secondo un ordine di merito; · l'elenco formato dalla Commissione evidenzierà i nominativi degli studenti ammessi a frequentare la classe del corso ad indirizzo musicale, riportando a fianco a ciascuno di essi lo strumento assegnato.	5
Commissione progetti	Analisi proposte progettuali; Stesura progetto operativo per adesione a bandi e/o avvisi; Diffusione delle attività progettuali autorizzate; Coordinamento delle attività progettuali da realizzare.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	- Copertura degli insegnamenti curricolari; - Completamento degli spezzoni nella scuola primaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	1
--	---	---

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Progetto di potenziamento/CLIL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Compiti D.S.G.A. La funzione e i compiti del D.S.G.A. sono evidenziati nel profilo delineato dal CCNL e nel regolamento di contabilità D.I. n.129 del 2018. Nello specifico in materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (art. 5 c. 6-10-11); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 7 c. 1); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 7 c. 2); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 10 c. 2); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 14 c. 1 art. 17 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 16 c. 1); - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 19 c. 2-3); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 21); - predispone il conto consuntivo (art. 23 c. 1); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 25 c. 5); - predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'amministrazione, completo dei prescritti allegati (art. 26 c. 6); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 26 c.3); - tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 26 c. 5); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art.



27 c. 5); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 30 c. 1 - art. 31 c. 8); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 30 c. 5); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 31 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 35 c. 1-2); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 35 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 40 c. 4); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 53 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese (art.21 c. 4 - art. 44 c. 2); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art.43 c.2 - art. 44 c. 3); - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica (art. 43 c. 2); - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata (art. 48 c. 4); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura (art. 48 c. 5); - Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici (art. 17 c. 2).

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" - Comunicazione dei guasti



all'ente locale (Comune), e gestione documentazione; - Segnalazioni alle varie ditte per interventi di manutenzione e pulizia (RAP, RESET, AMG, COIME, ecc) - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione. - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Qualsiasi altro adempimento connesso all'aria di appartenenza introdotto dalla normativa o derivante da esigenze interne di servizio.

Ufficio acquisti

- Supporto al DSGA per la cura e gestione del patrimonio - Supporto al DSGA alla tenuta dei registri degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Collaborazione alla distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - redazione dei prospetti comparativi - gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di



amministrazione trasparente.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio amministrativo gestisce tutto quanto relativo al personale a tempo determinato ed indeterminato con i seguenti compiti: - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - controlli autocertificazioni e dichiarazioni del personale - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Collaborazione alle convocazioni per attribuzione supplenze con l'assistente addetto al personale a tempo determinato - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Gestione operatori assistenza specialistica e collaborazione e tenuta rapporti con Comune e con ufficio contabilità; - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Collaborazione con l'assistente amministrativo della stessa area alla gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Gestione commissioni Esame di Stato. - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in



collaborazione con l'uff. amm.vo. - Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - Collaborazione con DS per invio visite fiscali - Collaborazione con il DS alle pratiche di denuncia infortuni - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - In particolare provvede a gestire e pubblicare: - I tassi di assenza del personale - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line",. - Tutti gli adempimenti connessi all'area di appartenenza, introdotti dalla normativa o da esigenze interne all'istituzione scolastica, nonché le mansioni attribuite al personale della stessa area, qualora assente. - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni, sulla verifica dei titoli e relative correzioni da apportare alle graduatorie di istituto; - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Collaborazione con il DS alle pratiche di denuncia infortuni - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.



"Pubblicità legale Albo on-line", - Tutti gli adempimenti connessi all'area di appartenenza, introdotti dalla normativa o da esigenze interne all'istituzione scolastica, nonché le mansioni attribuite al personale della stessa area, qualora assente.

Ufficio Alunni

Refezione Scolastica: - Gestione delle attività propedeutiche all'avvio della refezione e richieste dal Comune; - Collaborazione e gestione rapporti con Comune di Palermo e COT; - Caricamento presenze alunni fruitori della mensa sul portale del Comune; - Gestione rapporti genitori per pagamenti mensa; Somministrazione farmaci: - Gestione adempimenti connessi alla somministrazione farmaci alunni; Anagrafe nazionale studenti: - Aggiornamento dati anagrafe entro la scadenza prevista; Rilevazioni: - Statistiche alunni, nomadi e stranieri - Collaborazione con la funzione strumentale alla dispersione scolastica per adempimenti e rilevazioni necessarie; - Collaborazione con funzioni strumentali e dirigenza alle rilevazioni; Scuola secondaria di primo grado: - Gestione iscrizione alunni, frequenza, trasferimenti; - Gestione fascicoli personali alunni, trasmissioni, richieste; - Rilascio Nulla Osta; - Rilascio attestati; - Richieste e trasmissione documenti - Preparazione materiale per scrutini ed esami di conclusione della scuola secondaria di primo grado; - Predisposizione della richiesta, compilazione e conservazione dei Diplomi di licenza media; - Libri di testo - Gestione pratiche fornitura libri di testo e borse di studio erogate dal Comune di Palermo; - Gestione comunicazioni CONSIGLI DI CLASSE - Informazioni all'utenza - Gestione versamenti contributi famiglia - Verifica situazione vaccinale alunni; - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate; - Adempimenti connessi agli obblighi di trasparenza D.lgs 33/2013 - Pubblicazione degli atti predisposti e soggetti a pubblicazione su albo online; - Gestione documentale e archiviazione tramite i programmi Argo - Gecodoc Tutti gli adempimenti connessi all'area di appartenenza, introdotti dalla normativa o da esigenze interne all'istituzione scolastica, nonché



le mansioni attribuite al personale della stessa area, qualora assente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=4a76b3e72fe6435f966812fc5ca63fb2

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmattarellabonagia.it/index.php/documenti/modulistica>

Migrazione al Cloud <https://www.icmattarellabonagia.it/index.php/pnrr>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio distretto 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Consulenza psicopedagogica (dispersione, supporto genitorialità, minori a rischio)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Educarnival



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Educarnival è la prima ed unica manifestazione carnascialesca in Italia organizzata dal mondo della scuola, che vede il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. Il progetto nasce a Palermo nel 2015 dall'idea di alcuni docenti e di alcuni funzionari dell'Ufficio scolastico della Sicilia che hanno ideato il progetto con l'intento di rilanciare il tradizionale Carnevale di Mondello e recuperare così una tradizione che correva il rischio di finire nell'oblio. Ogni comunità scolastica, indipendentemente dal ciclo di appartenenza e dalla propria offerta formativa, potrà progettare e allestire piccoli cortei di figuranti sul tema di seguito indicato, attingendo alle buone pratiche già attive, alla tradizione del carnevale, alle alleanze tra docenti, famiglie, territorio, tra lo spirito di conservazione e quello di innovazione in chiave interculturale o locale. "Immaginando Palermo e la sua provincia" è il tema di quest'anno, è un invito a immaginare Palermo e la sua provincia ripercorrendo e animando aspetti ed eventi a carattere storico, artistico, stilistico e architettonico, rievocando tradizioni, personaggi illustri, monumenti e luoghi iconografici in una prospettiva presente e/o futura, incorporando elementi distintivi di ciascuna epoca in chiave autentica ma anche in un'ottica trasformativa e attualizzante.

Denominazione della rete: Noi ci siamo oggi



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Costruttori di Pace e Artigiani di Giustizia – Insieme sul sentiero della Bellezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola inclusiva in azione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Dialogando - Co-costruire una nuova alleanza educativa come speranza ragionevole di futuro



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Modalità e procedure della valutazione formativa

Il percorso si propone di affrontare le tematiche chiave del processo di valutazione nei contesti scolastici mediante un approccio integrato che coniuga aspetti teorici-normativi e aspetti tecnici operativi che consentiranno ai partecipanti di sviluppare competenze professionali nella gestione delle pratiche valutative.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze linguistiche

Percorso formativo sull'evoluzione della lingua italiana contemporanea – presentata nei suoi cambiamenti in atto - e sulle pratiche didattiche per l'insegnamento della lingua italiana, sia in contesti con apprendenti italofoeni che multiculturali. Percorsi di formazione multilinguistica e sulla metodologia CLIL nell'ambito del PNRR STEM e competenze multilinguistiche.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti

Percorso formativo volto a rafforzare le competenze didattiche del docente neo-assunto attraverso la partecipazione a laboratori formativi, ad attività formative organizzate dall'Istituto e da reti di scuole, così come a percorsi esterni o alla partecipazione al visiting.

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'attività formativa svilupperà i seguenti ambiti: - Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni/studenti, anche attraverso utilizzo del PEI informatizzato, compilabile attraverso le funzionalità disponibili a SIDI, ai sensi del D.l. del 1° agosto 2023, n.153 e ss.mm.ii; - Gestione della sezione/classe eterogenea e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi; - Inclusione socio-relazionale:



costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio; - Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche attraverso il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno e con riguardo ai diversi gradi scolastici

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	n. 3 referenti, docenti di sostegno e docenti curricolari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PRINCIPI E TECNICHE DI BASE DEL METODO ABA

Il percorso formativo approfondisce i principi fondamentali dell'ABA e le principali tecniche di intervento, offrendo strumenti operativi utili per la progettazione di interventi educativi strutturati, personalizzati e coerenti con i bisogni degli alunni, in particolare di quelli con difficoltà comportamentali e comunicative. Il corso si propone di rafforzare le competenze professionali dei docenti e del personale educativo, promuovendo pratiche inclusive efficaci e una gestione consapevole dei comportamenti in un'ottica di collaborazione scuola-famiglia-servizi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DSA: INDIVIDUAZIONE PRECOCE E INTERVENTI

Corso finalizzato a fornire strumenti essenziali per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e per l'attuazione di interventi didattici mirati e inclusivi, in coerenza con la normativa vigente, a supporto del successo formativo degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIALOGANDO: CO-COSTRUIRE UNA NUOVA ALLEANZA EDUCATIVA COME SPERANZA RAGIONEVOLE DI FUTURO

Percorso formativo volto a rafforzare le competenze comunicative e relazionali dei docenti, promuovendo il dialogo e la collaborazione scuola-famiglia come fondamento di una rinnovata alleanza educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Area relazionale e della comunicazione
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Corsi per vari profili: generale, RLS, addetti antincendio, primo soccorso.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Innovazione metodologica e didattica digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ERASMUS+ 2021-2017



- Innovazione tecnologica e uso corretto e consapevole delle tecnologie. - Promozione della sostenibilità ambientale. - Innalzamento della qualità dell'insegnamento e della formazione del personale. - Inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Innovazione tecnologica e uso corretto e consapevole delle tecnologie. - Promozione della sostenibilità ambientale. - Innalzamento della qualità dell'insegnamento e della formazione del personale. - Inclusione.
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti che ne facciano richiesta
-------------	-----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Paesi EU
---------------------------	----------

Titolo attività di formazione: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Lingue straniere.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE



A.S. 2025- 2026

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d , la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".
- all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche ;

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

CONSIDERATO che il Piano di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano

Sulla base delle Priorità e dei Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento del PTOF di Istituto e i bisogni formativi emersi, si prevede di indirizzare la formazione del personale sulle seguenti tematiche specifiche:

Nell'elaborazione del Piano Nazionale di Formazione del personale docente il documento che definisce le priorità e le risorse finanziarie destinate a un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale, il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente,



funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

4. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo).
3. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti previsti dal PTOF;
2. i corsi organizzati dall'Istituto stesso e quelli selezionati dalla Rete d'Ambito di riferimento;
1. I corsi di formazione organizzati da MIM, USR per la Sicilia o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere ad esigenze connesse agli/alle insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Nel Piano di formazione della scuola sono pertanto compresi:

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

PREMESSA

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIM, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e Istituti Scolastici, anche in rete;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

- 1) Innovazione metodologica e didattica digitale;



- 2) Inclusione;
- 3) Gestione dei conflitti, negoziazione e comunicazione;
- 4) Intelligenza artificiale per promuovere l'apprendimento e favorire l'inclusione;
- 5) Internazionalizzazione

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIM, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione ed eventuale diffusione tra il personale della scuola.

La Dirigente Scolastica potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; il personale, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, afferenti le aree sopra indicate dell'Istituto, e previa autorizzazione. La misura minima di formazione (in termini di ore) di cui ciascun docente potrà avere certificazione a fine anno è di almeno 25 ore di formazione annuale.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento dei docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Si prevede di realizzare nell'anno scolastico 2025-2026 le seguenti attività:

Area
priorità **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Ambiti - Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni/ studenti, anche attraverso l'utilizzo del PEI informatizzato,

compilabile attraverso le funzionalità disponibili a SIDI, ai sensi del D.l. del 1° agosto 2023, n.153 e ss.mm.ii;

- Gestione della sezione/classe eterogenea e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi;



- Inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio;
- Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche attraverso il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno e con riguardo ai diversi gradi scolastici

Destinatari n. 3 referenti e docenti di sostegno e docenti curricolari

Durata e periodo Settembre – Ottobre 2025

Istituto di riferimento Scuola Polo di Ambito 17 IIS "A. Volta"

Area priorità Inclusione

Titolo Principi e tecniche di base del metodo ABA

Destinatari Tutti i docenti

Durata e periodo Da definire Max 10 ore

Istituto di riferimento I.C. Mattarella- Bonagia

Area priorità Inclusione

Titolo DSA: Individuazione precoce e interventi

Destinatari Tutti i docenti



Durata e periodo Da definire Max 10 ore

Istituto di riferimento I.C. Mattarella- Bonagia

Area priorità Area relazionale e della comunicazione

Titolo Dialogando: Co-costruire una nuova alleanza educativa come speranza ragionevole di futuro

Destinatari Docenti

Durata e periodo Da definire

Istituto di riferimento Rete di scopo

Area priorità SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
(obbligatorio)

Titolo Corsi per vari profili: generale, RLS, addetti antincendio, primo soccorso

Destinatari Tutto il personale senza certificazione aggiornata

Durata e periodo Novembre 2025
Durata dipendente dal tipo di corso



Istituto di riferimento I.C. Mattarella Bonagia

Area priorità INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA DIGITALE

Titolo Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutto il personale

Durata e periodo Max 10 h

Periodo marzo- aprile

Istituto di riferimento I.C. Mattarella Bonagia

Area priorità Erasmus+ 2025- 2027

Ambito Innovazione tecnologica e uso corretto e consapevole delle tecnologie".

Promozione della sostenibilità ambientale

Ambito Innalzamento della qualità dell'insegnamento e della formazione del personale

Inclusione

Destinatari Docenti che ne fanno richiesta

Durata e periodo Luglio 2026



Istituto di riferimento Paesi EU

Area priorità INTERNAZIONALIZZAZIONE

Ambito Lingue straniere

Destinatari Docenti e personale ATA

Durata e periodo Da definire

Istituto di riferimento I.C. Mattarella Bonagia

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il formatore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto s o n o i n v i t a t i a mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La Dirigenza accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.





Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano formazione personale ATA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza

Destinatari Tutto il personale senza certificazione aggiornata

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Tematica dell'attività di
formazione

Lingue straniere.

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER COLLABORATORI SCOLASTICI - ASSISTENZA DI BASE ALUNNI CON DISABILITÀ

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito